



---

## **Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari**





---

## **Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari**

ai sensi dell'art. 123 *bis* TUF

modello di amministrazione e controllo tradizionale

Emittente: **Maire Tecnimont S.p.A.**

Sito web: [www.mairetecnimont.it](http://www.mairetecnimont.it)

**Esercizio 2013**

**Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2014**

Indice Generale

<b>GLOSSARIO</b>	<b>6</b>
<b>1. PROFILO DELL'EMITTENTE</b>	<b>7</b>
<b>2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI</b>	<b>8</b>
a) Struttura del capitale sociale	8
b) Restrizioni al trasferimento di titoli	9
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	10
d) Titoli che conferiscono diritti speciali	10
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	10
f) Restrizioni al diritto di voto	10
g) Accordi tra azionisti	10
h) Clausole di <i>change of control</i>	10
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	13
l) Attività di direzione e coordinamento	14
<b>3. COMPLIANCE</b>	<b>15</b>
<b>4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>15</b>
<b>4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI</b>	<b>15</b>
<b>4.2 COMPOSIZIONE</b>	<b>18</b>
<b>4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>19</b>
<b>4.4 ORGANI DELEGATI</b>	<b>24</b>
<b>4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</b>	<b>27</b>
<b>4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</b>	<b>27</b>
<b>4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</b>	<b>28</b>
<b>5. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO</b>	<b>29</b>
<b>6. COMITATO PER LE NOMINE</b>	<b>29</b>
<b>7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE</b>	<b>29</b>
<b>8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI</b>	<b>33</b>
<b>9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI</b>	<b>34</b>
<b>10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI</b>	<b>38</b>
<b>10.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO</b>	<b>40</b>
<b>10.2 RESPONSABILE <i>INTERNAL AUDIT</i></b>	<b>42</b>
<b>10.3 MODELLO ORGANIZZATIVO (ex D. Lgs 231/2001)</b>	<b>42</b>
<b>10.4 SOCIETA' DI REVISIONE</b>	<b>44</b>



---

<b>10.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI</b>	<b>44</b>
<b>11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</b>	<b>45</b>
<b>12. NOMINA DEI SINDACI</b>	<b>49</b>
<b>13. SINDACI</b>	<b>50</b>
<b>14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI</b>	<b>52</b>
<b>15. ASSEMBLEE</b>	<b>53</b>
<b>16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO</b>	<b>56</b>
<b>17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO</b>	<b>56</b>
<b>TABELLE</b>	<b>57</b>
<b>TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI</b>	<b>58</b>
<b>TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI</b>	<b>59</b>
<b>TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	<b>60</b>

## Glossario

**Codice/Codice di Autodisciplina:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

**Cod. civ./ c.c.:** il codice civile.

**Consiglio:** il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

**Emittente / Società / Maire Tecnimont:** Maire Tecnimont S.p.A.

**Esercizio:** l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2013, al quale la Relazione si riferisce.

**Gruppo:** indica il gruppo di cui Maire Tecnimont è a capo.

**Istruzioni al Regolamento di Borsa:** le Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

**Regolamento di Borsa:** il Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

**Regolamento Emittenti:** è il Regolamento Emittenti CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente le norme relative a soggetti emittenti di strumenti finanziari.

**Regolamento per Operazioni con Parti Correlate:** è il Regolamento CONSOB n. 17221 del 10 marzo 2010 che individua le regole per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle Operazioni con Parti Correlate, realizzate direttamente dalla Società o per il tramite di società controllate.

**Relazione:** la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.

**TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58: "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria".



## 1. Profilo dell'emittente

Maire Tecnimont è organizzata secondo il modello organizzativo tradizionale con l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno due comitati con funzioni consultive e propositive, il Comitato per la Remunerazione e il Comitato Controllo e Rischi, secondo quanto disposto dal Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì istituito un Comitato Parti Correlate a cui sono assegnati i compiti e le funzioni previsti dal Regolamento Consob 17221/2010.

L'attività di revisione legale dei conti è stata affidata dall'Assemblea ordinaria della Società in data 10 luglio 2007 - su proposta del collegio sindacale - alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi sociali 2007-2015.

A far data dal 26 novembre 2007, le azioni di Maire Tecnimont S.p.A. sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario ("**MTA**") organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Alla data della presente Relazione, Maire Tecnimont S.p.A. è controllata, ai sensi dell'art. 93 del TUF, da Fabrizio Di Amato, il quale detiene, tramite la società GLV Capital S.p.A. - già Maire Gestioni S.p.A. - ("**GLV Capital**"), il controllo di diritto della Società.

Il sistema di governo societario della Società è essenzialmente orientato all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, nella consapevolezza della rilevanza sociale delle attività in cui la Società e il Gruppo sono impegnati e della conseguente necessità di considerare adeguatamente, nel relativo svolgimento, tutti gli interessi coinvolti.

La Società esercita attività di direzione e coordinamento sulla controllata avente rilevanza strategica Tecnimont S.p.A. ("**Tecnimont**") e sulle altre controllate Tecnimont Civil Construction S.p.A., KT Kinetics Technology S.p.A. e MET Newen S.p.A., ai sensi dell'articolo 2497 cod. civ..

## 2. Informazioni sugli assetti proprietari

(ex art. 123 bis, comma 1, TUF)

**alla data del 13 marzo 2014**

### **a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123 bis, comma 1, lett. a) TUF)**

Il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente è di Euro 19.689.550,00 ed è suddiviso in n. 305.527.500 azioni ordinarie prive di valore nominale.

L'Assemblea straordinaria del 26 aprile 2012, al fine di dotare la Società della facoltà di avvalersi di uno strumento rapido e flessibile che consenta alla medesima di cogliere con maggiore efficienza eventuali opportunità che il mercato presentasse per reperire capitale di rischio, ha introdotto la previsione secondo la quale il diritto di opzione spettante ai soci in relazione alle azioni di nuova emissione e alle obbligazioni convertibili in azioni può essere escluso dall'Assemblea dei soci ovvero, in caso di delega ai sensi dell'art. 2443 codice civile, dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente e sussistendo le altre condizioni di cui all'art. 2441, comma 4, secondo periodo, codice civile. Alla data della presente Relazione non sono state emesse categorie di azioni con diritti di voto o di altra natura diverse rispetto alle azioni ordinarie.

In data 6 giugno 2013 l'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Maire Tecnimont ha deliberato la seguente operazione sul capitale sociale di Maire Tecnimont per circa 150 milioni di euro, previo raggruppamento azionario nel rapporto di 1 nuova azione ogni 10 azioni in circolazione:

- a) aumento di capitale sociale riservato, a pagamento, per circa 15 milioni di euro, nel limite del 10% del capitale sociale preesistente, riservato ad un Partner Industriale, Arab Development Establishment (ARDECO), e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ.;
- b) aumento di capitale sociale in opzione, a pagamento, per circa 135 milioni di euro, e in forma scindibile, da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ., da eseguirsi successivamente all'avvenuta sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato.

Eseguiti i predetti aumenti di capitale, a far data dal 26 luglio 2013 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, di Maire Tecnimont ammonta a euro 19.689.550,00, suddiviso in n. 305.527.500 azioni prive di valore nominale, aventi godimento regolare.





ARDECO, titolare di una partecipazione pari al 5% del capitale sociale della Società a seguito della sottoscrizione del predetto aumento di capitale alla stessa riservato, ha comunicato in data 24 giugno 2013 di avere acquistato da GLV Capital, azionista di maggioranza della Società, un ulteriore 5% del capitale, portando così la propria partecipazione al 10% del capitale di Maire Tecnimont.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 11 febbraio 2014, ha approvato un prestito obbligazionario c.d. *equity-linked*, riservato a investitori qualificati italiani ed esteri con durata di 5 anni, per un importo nominale complessivo di 70 milioni di euro, con scadenza in data 20 febbraio 2019 (il "**Prestito Obbligazionario**"). Il 17 febbraio 2014 i *Joint Bookrunners* hanno esercitato integralmente l'opzione di *over-allotment* ad essi concessa: pertanto l'importo nominale complessivo delle obbligazioni è stato incrementato da 70 milioni di euro a 80 milioni di euro.

In data 20 febbraio 2014 sono state emesse le obbligazioni "*euro 80 million 5,75 per cent. Unsecured Equity-Linked Bonds due 2019*". Tali obbligazioni potranno diventare convertibili in azioni ordinarie della Società subordinatamente all'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria della Società, da tenersi non più tardi del 30 giugno 2014, di un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ. da riservare esclusivamente al servizio della conversione delle obbligazioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 marzo 2014 ha deliberato di convocare l'assemblea straordinaria per il 30 aprile 2014 ed il 2 maggio 2014, rispettivamente in prima e seconda convocazione, per deliberare un aumento di capitale sociale in denaro a pagamento, in via scindibile, a servizio esclusivo della conversione del Prestito Obbligazionario c.d. *equity-linked*, ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, cod. civ..

La struttura del capitale sociale di Maire Tecnimont è dettagliata nella Tabella 1, riportata in appendice alla presente Relazione.

Alla data della presente Relazione non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria.

## **b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123 bis, comma 1, lett. b) TUF)**

In relazione alla emissione, in data 20 febbraio 2014, del Prestito Obbligazionario c.d. *equity linked "euro 80 million 5,75 per cent. Unsecured Equity-Linked Bonds due 2019"*, con scadenza in data 20 febbraio 2019, riservato a investitori qualificati italiani ed esteri, la Società ha accettato di assumere un impegno di *lock-up* fino ai 90 giorni successivi alla data di emissione delle obbligazioni in linea con la prassi di mercato in operazioni similari.

Si segnala che la Società non possiede azioni proprie, ne' l'assemblea ha autorizzato gli amministratori ad acquistare azioni proprie.

**c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123 bis, comma 1, lett. c) TUF)**

Le partecipazioni rilevanti nel capitale di Maire Tecnimont al 31 dicembre 2013 e al 13 marzo 2014 sono indicate, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle altre informazioni in possesso di Maire Tecnimont nella Tabella 1 riportata in appendice alla presente Relazione.

**d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123 bis, comma 1, lett. d) TUF)**

Alla data della presente Relazione non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lett. e) TUF)**

Alla data della presente Relazione non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

**f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lett. f) TUF)**

Alla data della presente Relazione non sono previste restrizioni al diritto di voto.

**g) Accordi tra azionisti (ex art. 123 bis, comma 1, lett. g) TUF)**

L'Emittente non è a conoscenza, alla data della presente Relazione, di alcun accordo tra gli azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

**h) Clausole di *change of control* (ex art. 123 bis, comma 1, lett. h) TUF)**

Il contratto di finanziamento, stipulato in data 23 aprile 2007 tra Tecnimont S.p.A., da un lato, e WestLB AG, filiale di Milano, e Intesa San Paolo S.p.A., dall'altro, prevede il rimborso anticipato obbligatorio nel caso in cui: (i) l'azionista di maggioranza cessi di essere titolare, direttamente o indirettamente, di una quota pari ad almeno il 51% del capitale sociale di Maire Tecnimont; ovvero (ii) Maire Tecnimont cessi di essere direttamente titolare di una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Tecnimont S.p.A.



---

Il contratto di finanziamento, stipulato in data 24 settembre 2009 tra Maire Tecnimont e Intesa SanPaolo S.p.A., attribuisce alla Banca finanziatrice la facoltà di recedere dal contratto nel caso in cui l'azionista di maggioranza perda il controllo – ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. – di Maire Tecnimont senza la preventiva approvazione della Banca.

Il contratto di finanziamento, stipulato in data 11 maggio 2010 tra Maire Tecnimont e Intesa SanPaolo S.p.A., attribuisce alla Banca finanziatrice la facoltà di recedere dal contratto nel caso in cui l'azionista di maggioranza perda il controllo – ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. – di Maire Tecnimont senza la preventiva approvazione della Banca.

Il contratto di finanziamento, stipulato in data 14 maggio 2010 tra Maire Tecnimont ed Unicredit Corporate Banking S.p.A., attribuisce alla Banca finanziatrice la facoltà di recedere dal contratto nel caso in cui l'azionista di maggioranza cessi di detenere, direttamente o indirettamente, una partecipazione sociale di controllo in Maire Tecnimont pari ad almeno il 51% del capitale sociale di Maire Tecnimont senza la preventiva approvazione della Banca

Il contratto di finanziamento, stipulato in data 23 giugno 2010 tra Maire Tecnimont e Intesa SanPaolo S.p.A., attribuisce alla Banca finanziatrice la facoltà di recedere dal contratto nel caso in cui l'azionista di maggioranza perda il controllo – ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. – di Maire Tecnimont senza la preventiva approvazione della Banca.

Il contratto di finanziamento, stipulato in data 7 maggio 2013 tra Maire Tecnimont, da un lato, e Banca IMI S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Unicredit Corporate Banking S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., dall'altro, prevede un obbligo di rimborso anticipato integrale del finanziamento nel caso in cui: (i) l'azionista di maggioranza cessi di detenere, direttamente o indirettamente per il tramite di società interamente partecipate una quota di partecipazione rappresentante oltre il 50% dei diritti di voto di Maire Tecnimont, ovvero (ii) Maire Tecnimont cessi di detenere, direttamente o indirettamente per il tramite di società interamente partecipate una quota di partecipazione rappresentante oltre il 50% dei diritti di voto di Tecnimont S.p.A..

Il contratto di finanziamento, stipulato in data 7 maggio 2013 tra Maire Tecnimont e Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. prevede un obbligo di rimborso anticipato integrale del finanziamento nel caso in cui: (i) l'azionista di maggioranza cessi di detenere, direttamente o indirettamente per il tramite di società interamente partecipate una quota di partecipazione rappresentante oltre il 50% dei diritti di voto di Maire Tecnimont, ovvero (ii) Maire Tecnimont cessi di detenere, direttamente o indirettamente per il tramite di società interamente

partecipate una quota di partecipazione rappresentante oltre il 50% dei diritti di voto di Tecnimont S.p.A..

L'accordo di risanamento e conferma, stipulato in data 7 maggio 2013 tra Maire Tecnimont e Tecnimont S.p.A., da un lato, e Banca IMI S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Unicredit Corporate Banking S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., dall'altro, prevede un obbligo di rimborso anticipato integrale del debito di Tecnimont S.p.A. riscadenzato ai sensi di tale accordo nel caso in cui: (i) l'azionista di maggioranza cessi di detenere, direttamente o indirettamente per il tramite di società interamente partecipate una quota di partecipazione rappresentante oltre il 50% dei diritti di voto di Maire Tecnimont, ovvero (ii) Maire Tecnimont cessi di detenere, direttamente o indirettamente per il tramite di società interamente partecipate una quota di partecipazione rappresentante oltre il 50% dei diritti di voto di Tecnimont S.p.A..

L'accordo di risanamento e conferma, stipulato in data 7 maggio 2013 tra Maire Tecnimont e Tecnimont S.p.A., da un lato, e Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A., dall'altro, prevede un obbligo di rimborso anticipato integrale del debito di Tecnimont S.p.A. riscadenzato ai sensi di tale accordo nel caso in cui: (i) l'azionista di maggioranza cessi di detenere, direttamente o indirettamente per il tramite di società interamente partecipate una quota di partecipazione rappresentante oltre il 50% dei diritti di voto di Maire Tecnimont, ovvero (ii) Maire Tecnimont cessi di detenere, direttamente o indirettamente per il tramite di società interamente partecipate una quota di partecipazione rappresentante oltre il 50% dei diritti di voto di Tecnimont S.p.A..

L'accordo di risanamento e conferma, stipulato in data 7 maggio 2013 tra Maire Tecnimont e Tecnimont S.p.A., da un lato, e Banco Santander S.A. – Filiale di Milano, dall'altro, prevede un obbligo di rimborso anticipato integrale del debito di Tecnimont S.p.A. riscadenzato ai sensi di tale accordo nel caso in cui: (i) l'azionista di maggioranza cessi di detenere, direttamente o indirettamente per il tramite di società interamente partecipate una quota di partecipazione rappresentante oltre il 50% dei diritti di voto di Maire Tecnimont, ovvero (ii) Maire Tecnimont cessi di detenere, direttamente o indirettamente per il tramite di società interamente partecipate una quota di partecipazione rappresentante oltre il 50% dei diritti di voto di Tecnimont S.p.A..

L'accordo di risanamento e conferma, stipulato in data 7 maggio 2013 tra Maire Tecnimont, Tecnimont S.p.A. e Ingeniería y Construcción Tecnimont Chile y Compañía Limitada, da un lato, e Banco Santander-Chile, dall'altro, prevede un obbligo di rimborso anticipato integrale del debito di Tecnimont S.p.A. riscadenzato ai sensi di tale accordo nel caso in cui: (i)



l'azionista di maggioranza cessi di detenere, direttamente o indirettamente per il tramite di società interamente partecipate una quota di partecipazione rappresentante oltre il 50% dei diritti di voto di Maire Tecnimont, ovvero (ii) Maire Tecnimont cessi di detenere, direttamente o indirettamente per il tramite di società interamente partecipate una quota di partecipazione rappresentante oltre il 50% dei diritti di voto di Tecnimont S.p.A..

Il regolamento del Prestito Obbligazionario prevede che, nel caso si verifichi il cambio del controllo dell'Emittente (per tale intendendosi ogni ipotesi in cui l'azionista di maggioranza cessi di detenere, direttamente e/o indirettamente, più del 50% delle azioni con diritto di voto e, più in generale, ogni ipotesi in cui un soggetto o più soggetti in concerto tra loro acquisiscano, direttamente e/o indirettamente, più del 50% delle azioni con diritto di voto), ciascun obbligazionista abbia la facoltà di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni possedute al 100% del loro valore nominale, oltre agli interessi maturati, fatto salvo l'aggiustamento di tale importo sulla base di una formula matematica prevista nel regolamento del Prestito Obbligazionario.

Lo statuto dell'Emittente non contiene previsioni che derogano alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF.

Lo statuto dell'Emittente non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

### **i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123 bis, comma 1, lett. m) TUF)**

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale dell'Emittente ai sensi dell'art. 2443 c.c., né ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

Alla data del 31 dicembre 2013 e alla data odierna la Società non ha in portafoglio alcuna azione propria, né vi sono in essere deleghe dall'Assemblea agli Amministratori ad acquistare azioni proprie.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2014 ha deliberato di convocare l'Assemblea Straordinaria della Società il 30 aprile 2014 e il 2 maggio 2014, rispettivamente in prima e seconda convocazione, per deliberare un aumento di capitale sociale in denaro a pagamento, in via scindibile, a servizio esclusivo della conversione del Prestito Obbligazionario c.d. *equity-linked*, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ..

### I) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

A giudizio del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento della controllante GLV Capital, tenuto conto (i) che le decisioni relative alla gestione dell'impresa della Società e delle sue controllate sono prese all'interno degli organi propri della Società; (ii) che al Consiglio di Amministrazione della Società compete, tra l'altro, l'esame periodico dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito della Società e del Gruppo, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa del Gruppo, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e della controllata Tecnimont S.p.A. avente rilevanza strategica, così come predisposto dagli organi delegati della Società; (iii) della presenza di un Comitato di Coordinamento nella sua funzione di supporto all'attività dell'Amministratore Delegato nella valutazione delle decisioni con valenza e impatto di Gruppo, relativamente alla implementazione di strategie *Corporate* e di *Business*; (iv) che il socio GLV Capital ha comunicato fin dal giugno 2007 alla Società di aver cessato l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento.

L'Emittente svolge attività di indirizzo strategico e di coordinamento, sia dell'assetto industriale sia delle attività esercitate dalle società da esso controllate. In particolare, la Società fornisce alle società del Gruppo assistenza in materia legale, societaria, di organizzazione e sviluppo delle risorse umane, di comunicazione, di *business development*, di *process & risk management*, di sicurezza e *Internal Audit*.

L'Emittente coordina e indirizza, altresì, le società del Gruppo in tema di relazioni industriali, di *procurement*, di amministrazione finanza e controllo, di gestione, di governo e sviluppo della piattaforma informatica di gruppo e in materia di strategie anche con riferimento alle politiche di M&A.

\* \* \*

L'Emittente precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lett. i) TUF (*"gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono illustrate nella Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter TUF;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lett. l) TUF (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via*



*suppletiva*”) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

### **3. Compliance**

#### **(ex art. 123 bis, comma 2, lett. a) TUF)**

L’Emittente aderisce al Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A., accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)). Si segnala che in alcuni casi la Società non ha aderito alle raccomandazioni contenute nel Codice. Nelle sezioni che seguono si dà conto di tali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Alcune controllate della Società sono soggette a disposizioni di legge non italiane che, tuttavia, non influenzano la struttura di *corporate governance* di Maire Tecnimont.

### **4. Consiglio di Amministrazione**

#### **4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

##### **(ex art. 123 bis, comma 1, lett. I), TUF)**

Conformemente a quanto previsto dall’art. 147-ter del TUF, lo Statuto della Società prevede che la nomina degli amministratori e dei sindaci abbia luogo attraverso il meccanismo del voto di lista.

L’art. 14 dello Statuto (come modificato dalla Assemblea Straordinaria nella riunione del 26 aprile 2012 al fine di recepire le disposizioni della Legge 120/2011, che ha introdotto una disciplina volta a garantire un’equilibrata proporzione tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e di controllo delle società con azioni quotate) prevede che la nomina degli amministratori avvenga sulla base di liste presentate dai soci (in cui i candidati sono elencati mediante numero progressivo), che possiedano, da soli o congiuntamente, almeno il 2% del capitale rappresentato da azioni con diritto di voto nell’assemblea ordinaria, ovvero la diversa soglia di partecipazione richiesta dalla disciplina regolamentare emanata da CONSOB. A tal riguardo, si evidenzia che la soglia di partecipazione determinata per l’Emittente da Consob ai sensi dell’art. 144-quater del Regolamento Emittenti, con delibera del 30 gennaio 2013 n. 18452, è pari al 2,5%.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima di quello fissato per l’Assemblea in prima convocazione,

insieme: (i) alle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e, se del caso, di indipendenza, (ii) il *curriculum vitae* di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società, (iii) la certificazione comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, della quota minima di partecipazione prevista per la presentazione delle liste (si precisa che, conformemente a quanto previsto dall'art. 147-ter, comma 1-bis, del TUF, tale certificazione potrà essere prodotta anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la loro pubblicazione).

La clausola prevede che dalla lista risultata prima per numero di voti siano tratti tutti gli amministratori da eleggere meno uno, mentre il restante amministratore sarà tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista di maggioranza. In tal modo è assicurata la nomina di un amministratore di minoranza, conformemente a quanto previsto dall'art. 147-ter, comma 3, del TUF.

La norma statutaria, alla quale si fa rinvio, disciplina anche l'ipotesi in cui vi sia parità di voti tra due o più liste.

Lo Statuto della Società non richiede una percentuale di voti minima affinché una lista possa partecipare al riparto degli amministratori da eleggere.

In merito al principio di equilibrata proporzione tra i generi l'art. 14 dello Statuto prevede che le liste contenenti almeno tre nominativi debbano essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati della lista e al fine di garantire l'elezione e la presenza nel Consiglio di Amministrazione del genere meno rappresentato conformemente alla disciplina pro tempore vigente in materia di "equilibrio tra generi".

In merito all'elezione degli amministratori indipendenti, l'art. 14 dello Statuto prevede uno specifico meccanismo al fine di assicurare la nomina del numero minimo di amministratori richiesto dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF. In particolare, si prevede (i) anzitutto che ciascuna lista contenga un numero minimo di candidati aventi i requisiti di indipendenza stabiliti dalle norme di legge e regolamentari applicabili, e poi che (ii) qualora tra i candidati eletti non vi siano tanti amministratori indipendenti quanti richiesti dalla normativa vigente, si proceda nel seguente modo:

a) nel caso in cui sia stata presentata una lista di maggioranza, i candidati non indipendenti (pari al numero di amministratori indipendenti mancanti) eletti come ultimi in ordine





progressivo nella lista di maggioranza saranno sostituiti dagli amministratori indipendenti non eletti della stessa lista secondo l'ordine progressivo;

b) nel caso in cui non sia stata presentata una lista di maggioranza, i candidati non indipendenti (pari al numero di amministratori indipendenti mancanti) eletti come ultimi nelle liste da cui non è stato tratto un amministratore indipendente saranno sostituiti dagli amministratori indipendenti non eletti delle medesime liste secondo l'ordine progressivo.

È prevista infine una procedura di sostituzione al fine di garantire (qualora ciò non fosse assicurato dalle modalità di elezione sopra richiamate) la composizione di un Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente ed inerente l'equilibrio tra generi.

Lo Statuto della Società non prevede dei requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF né dei requisiti di onorabilità diversi da quelli previsti dalle disposizioni normative applicabili. Non sono previsti requisiti di professionalità per l'assunzione della carica di Amministratore.

Il Consiglio di Amministrazione, qualora debba provvedere alla sostituzione di uno o più Amministratori, procede mediante cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c., del primo candidato non eletto appartenente alla lista da cui era stato tratto l'Amministratore venuto meno e così via in caso di indisponibilità o ineleggibilità di quest'ultimo, a condizione che tali candidati siano ancora eleggibili e disponibili ad accettare la carica. Qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza o, comunque, quando, per qualsiasi ragione, non sia possibile rispettare il criterio sopra disciplinato, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvederà la successiva Assemblea, con le maggioranze di legge e senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e successivamente l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza di Amministratori Indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente e (ii) il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Si rileva che l'Emittente non è soggetto a ulteriori disposizioni in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione rispetto alle norme previste dal TUF.

Il Consiglio di Amministrazione non ha allo stato adottato un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

## 4.2 COMPOSIZIONE

### (ex art. 123 bis, comma 2, lett. d), TUF)

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, Maire Tecnimont è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero non inferiore a cinque e non superiore a undici membri, scelti anche al di fuori dei soci.

L'organo amministrativo dura in carica da uno a tre esercizi sociali, e fino alla approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del mandato, secondo quanto stabilito dall'assemblea all'atto della nomina. Gli amministratori sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'assemblea del 28 aprile 2010, e successivamente modificato ed integrato nel corso del mandato triennale, in carica fino al 30 aprile 2013 era composto da: Fabrizio di Amato (Presidente e Amministratore Delegato), Giuseppe Colaiacovo, Stefano Fiorini, Pierroberto Folgiero, Adolfo Guzzini, Giovanni Malagò, Roberto Poli e Paolo Tanoni.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data del 31 dicembre 2013, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2013 ed è composto da nove membri, di cui otto membri eletti dalla lista di maggioranza, presentata dall'azionista GLV Capital (già Maire Gestioni S.p.A.), che ha ottenuto il voto favorevole di n. 203.750.896 azioni, pari al 95,272% delle azioni presenti in sede di assemblea ed un membro eletto dalla lista di minoranza, presentata dall'azionista G.L. Investimenti S.r.l., che ha ottenuto il voto favorevole di n. 10.070.926 azioni, pari al 4,709%.

Tale Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

A far data dalla chiusura dell'Esercizio, nessun componente del Consiglio di Amministrazione ha cessato di ricoprire la propria carica, né vi è stato alcun cambiamento nella composizione del Consiglio.

Per quanto riguarda le informazioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione, si rinvia alla Tabella 2 riportata in Appendice.

In conformità al disposto dell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti, le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore sono indicate nell'allegato *sub "A"* alla presente Relazione.

### **Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società**



Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente.

### **4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

#### **(ex art. 123 bis, comma 2, lett. d), TUF)**

Nel corso dell'Esercizio 2013 si sono tenute n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont e la loro durata media è stata di 2 ore e 50 minuti.

Per l'esercizio in corso sono state previste n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione. A far data dalla chiusura dell'esercizio sociale al 31 dicembre 2013, il Consiglio si è riunito 3 volte, rispettivamente, in data 15 gennaio 2014, 11 febbraio 2014 e 13 marzo 2014.

L'informativa ai Consiglieri e Sindaci viene messa a disposizione degli stessi, attraverso un portale appositamente dedicato, sia attraverso documentazione in formato integrale sia mediante note di sintesi che riassumono i punti più significativi e rilevanti ai fini delle decisioni oggetto di deliberazione.

Il Consiglio non ha allo stato individuato un termine entro il quale inviare la documentazione pre-consiliare in quanto di norma le materie rilevanti vengono preventivamente esaminate dai Comitati costituiti in seno al Consiglio, che si riuniscono in data antecedente a quella consiliare, o in riunioni di Consigli che esaminano preventivamente le materie la cui delibera verrà assunta in adunanze successive. In ogni caso la documentazione rilevante in relazione ai punti all'ordine del giorno viene per prassi inviata ai Consiglieri e Sindaci con congruo anticipo rispetto alla data dell'adunanza, per garantire tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare. Laddove per ragioni strettamente operative o di riservatezza la documentazione, per alcuni punti all'ordine del giorno, viene inviata a ridosso delle adunanze consiliari, ai relativi argomenti è dedicato durante la riunione tutto il tempo necessario per un'ampia illustrazione da parte degli organi delegati e per consentire un adeguato approfondimento delle tematiche atto ad alimentare un dibattito costruttivo con il coinvolgimento di tutti i Consiglieri, inclusi gli Indipendenti e di quelli non muniti di deleghe, e dei Sindaci per pervenire a formare decisioni consapevoli.

Alle riunioni consiliari nel corso del 2013 hanno preso parte per fornire gli opportuni approfondimenti, a seconda delle materie all'ordine del giorno da trattare, i dirigenti dell'Emittente responsabili delle funzioni aziendali competenti nonché i consulenti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo la determinazione e il perseguimento degli obiettivi strategici della Società e del Gruppo, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e delle società del Gruppo.

Al Consiglio di Amministrazione sono riservate, oltre ai poteri che la legge e lo Statuto riservano all'organo amministrativo collegiale, ivi comprese le attribuzioni indicate al quarto comma dell'art. 2381 c.c., le seguenti attribuzioni:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali (ivi inclusi quelli attinenti alle risorse umane), finanziari e dei *budget* della Società e del Gruppo, monitorandone periodicamente l'attuazione;
- l'esame e l'approvazione del progetto di bilancio, dei resoconti intermedi di gestione e della relazione finanziaria semestrale della Società e consolidati;
- la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società;
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e della controllata avente rilevanza strategica con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- la valutazione del generale andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- l'esame periodico dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo;
- la definizione del sistema e delle regole di governo societario della Società e della struttura del Gruppo;
- l'istituzione e la regolamentazione dei Comitati interni del Consiglio, con le relative nomine e determinazione dei compensi;
- l'attribuzione e la revoca delle deleghe all'Amministratore Delegato, al Presidente e agli altri consiglieri, con eventuale specificazione dei limiti e delle modalità di esercizio (delle deleghe stesse), con determinazione dei relativi compensi;
- l'esame e l'approvazione delle proposte dell'apposito Comitato, dei criteri per la remunerazione della dirigenza della Società e del Gruppo dando attuazione ai piani di compenso basati su azioni o strumenti finanziari deliberati dall'Assemblea;



- la decisione, su proposta dell'Amministratore Delegato d'intesa con il Presidente, circa l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee della società controllata avente rilevanza strategica;
- l'esame e l'approvazione delle operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per la Società. Al riguardo, si precisa che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella riunione del 2 maggio 2013 ha deliberato che fossero riconducibili a tale categoria di operazioni (a titolo esemplificativo e non esaustivo): (a) le operazioni da effettuarsi da parte dell'Emittente o società del Gruppo ad essa facente capo, relative alla costituzione di società e filiali ovvero all'acquisizione, alienazione, dismissione in qualsiasi forma di partecipazioni o di aziende o rami d'azienda quando (i) il rapporto tra il patrimonio netto dell'entità oggetto dell'operazione e il patrimonio netto consolidato del Gruppo sia superiore al 5% oppure (ii) il valore dell'operazione sia superiore al 5% del patrimonio netto consolidato del Gruppo; e (b) il rilascio di garanzie, personali o reali, di qualunque importo, sia nell'interesse di società controllate, sia nell'interesse di terzi;
- l'esame e l'approvazione di operazioni da parte dell'Emittente e società del Gruppo di concessione, assunzione e rimborso anticipato di finanziamenti in genere, assunzione di debiti finanziari ed altre operazioni finanziarie di qualunque natura, ivi incluse fidejussioni bancarie e assicurative, di ammontare superiore ad euro 50 milioni per singola operazione;

L'Assemblea straordinaria del 26 aprile 2012, al fine di conferire alla Società maggiore flessibilità in ipotesi che potrebbero non richiedere l'intervento dell'assemblea dei soci ha introdotto all'art. 15 dello Statuto la previsione di conferire al Consiglio di Amministrazione la competenza (concorrente con quella dell'Assemblea) a deliberare anche in materia di fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 (incorporazione di società interamente possedute) e 2505-bis cod. civ. (incorporazione di società possedute al novanta per cento), nonché di scissione ove le predette norme siano applicabili anche a tale istituto.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il Consiglio nella seduta del 13 marzo 2014 ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile dell'Emittente e di Tecnimont S.p.A., società controllata avente rilevanza strategica, predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione di rischi. La valutazione,

che ha avuto esito positivo, è stata effettuata sulla base di una informativa illustrata dall'Amministratore Delegato ai Consiglieri e Sindaci nel corso della relativa riunione.

In relazione alla remunerazione degli amministratori, è stato corrisposto a ciascun amministratore il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle sue funzioni, il compenso annuale deliberato dall'Assemblea ordinaria dei soci al momento della nomina, che resta invariato fino a diverse deliberazioni dell'Assemblea stessa, nonché il compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione per i membri dei Comitati. Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 9 maggio 2013 ha determinato, dopo aver esaminato la relativa proposta approvata dal Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, la remunerazione annua del Presidente e dell'Amministratore Delegato. Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione 2014.

Il Consiglio ha, altresì, valutato con cadenza trimestrale il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (il "**Regolamento 17221/2010**"), e aggiornata da ultimo il 13 marzo 2014, la Società ha attualmente in essere una Procedura per la Gestione delle Operazioni con Parti Correlate (come meglio descritta nella successiva Sezione 11 a cui si rinvia), che prevede una specifica procedura per porre in essere le Operazioni di Maggiore Rilevanza, nonché le Operazioni di Minore Rilevanza (come definite nella Procedura sulla scorta di quanto previsto dal Regolamento 17221/2010), stabilendo, *inter alia*, che l'approvazione delle prime sia riservata al Consiglio di Amministrazione della Società.

Nel corso della riunione del 13 marzo 2014, il Consiglio ha effettuato la valutazione sia sulla propria dimensione, composizione e funzionamento sia sulla dimensione, composizione e funzionamento dei Comitati.

In particolare, il Consiglio ha effettuato collegialmente una autovalutazione in relazione alla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio, tenendo conto della tempestività della informativa fornita e della esaustività e chiarezza della documentazione, del numero dei Consiglieri, del rapporto tra gli Amministratori Indipendenti e non Indipendenti, della appartenenza a diverse fasce di età e genere, nonché della anzianità in carica, delle professionalità e competenze degli Amministratori in relazione alle attività svolte dalla Società, del numero di riunioni svolte nel corso dell'Esercizio e della loro durata, dell'informativa ricevuta dagli organi delegati e, in genere, della condivisione tra i Consiglieri anche non



---

esecutivi delle strategie e degli obiettivi della Società, nonché dell'adeguatezza dell'affidamento delle deleghe al Presidente e all'Amministratore Delegato.

Nella seduta del 13 marzo 2014 il Consiglio ha effettuato altresì collegialmente anche una valutazione in relazione alla dimensione, composizione e funzionamento dei Comitati interni al Consiglio, che allo stato sono rappresentati dal Comitato per la Remunerazione e dal Comitato Controllo e Rischi.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Regolamento di funzionamento del Comitato per la Remunerazione e il Regolamento del Comitato Controllo e Rischie disciplinano il funzionamento di tali comitati e, in particolare, la loro costituzione, composizione e durata (ivi inclusa la sostituzione dei membri cessati), ne individuano le funzioni e ne disciplinano la convocazione e lo svolgimento delle riunioni, consentendo così di ottimizzare il loro funzionamento.

La valutazione ha altresì tenuto conto della tempestività della informativa fornita e della esaustività e chiarezza della documentazione, della indipendenza dei membri e di quella del Presidente, della appartenenza a diverse fasce di età e generi, nonché della anzianità in carica, delle professionalità e competenze dei membri dei Comitati in relazione alle attività svolte dai Comitati stessi e del numero di riunioni svolte nel corso dell'Esercizio e della loro durata.

Entrambe le analisi si sono svolte collegialmente durante l'adunanza consiliare compiendo sia una valutazione a livello quantitativo (ad esempio età, genere, anzianità in carica, n. di membri indipendenti etc.) sia una valutazione di tipo qualitativo dei profili oggetto di esame (ad esempio professionalità e competenze etc.).

Tenuto conto della nomina assembleare in data 30 aprile 2013 del nuovo Consiglio di Amministrazione e della specificità del settore di attività del Gruppo Maire Tecnimont, nelle adunanze consiliari successive alla nomina sono state promosse, al fine di rafforzare le competenze e la conoscenza degli Amministratori e dei Sindaci, iniziative informative da parte dell'Amministratore Delegato sulla struttura del Gruppo Maire Tecnimont, sull'attività della Società e del Gruppo e sul settore di riferimento, nonché si sono tenuti degli incontri *in loco* con il *management* di entità del Gruppo Maire Tecnimont avente particolare rilievo strategico. Il percorso di formazione interno è previsto proseguire anche per l'esercizio 2014 con *focus* su ulteriori attività nonché mediante sopralluoghi presso realtà italiane ed estere del Gruppo Maire Tecnimont.

Tenuto conto quindi delle caratteristiche specifiche dell'attività e del settore di riferimento, non sono stati organizzati programmi di *induction* con soggetti terzi esterni al Gruppo in quanto si ritengono allo stato molto efficaci e proficue le iniziative formative ad opera del *management*

della Società, coniugate con incontri formativi *in loco* con esponenti del Gruppo Maire Tecnimont in grado di trasferire adeguatamente la conoscenza del settore di attività, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione e del quadro normativo di riferimento.

L'Assemblea di Maire Tecnimont non ha autorizzato alcuna deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ..

#### 4.4 ORGANI DELEGATI

##### **Amministratori Delegati**

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni, escluse quelle espressamente riservate dalla legge alla propria competenza, a un Comitato Esecutivo o e/o ad uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, nonché nominare dei procuratori, anche in forma stabile per singoli atti od operazioni, ovvero, per categorie di atti od operazioni.

L'Assemblea del 30 aprile 2013 ha nominato Fabrizio Di Amato Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 2013 ha nominato Pierroberto Folgiero Amministratore Delegato della Società, consentendo così di realizzare una separazione di ruoli tra il Presidente e l'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 2013 ha nominato Pierroberto Folgiero quale Amministratore Delegato della Società attribuendogli tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria della Società che non sono riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione (indicati nella Sezione 4.3 della presente Relazione) o del Presidente, da esercitare in Italia e all'estero con firma singola, salvo che non sia diversamente previsto.

Pertanto al Dr. Folgiero, nella sua qualità di principale responsabile della gestione della Società, da cui dipendono le funzioni *Administration, Finance, Planning and Control, Procurement, Human Resources -Organization & ICT, Contract & Legal Affairs, Technology, Business Development, Process & Risk Management* e la direzione e il coordinamento di tutte le attività operative e commerciali del Gruppo, sono state attribuite le seguenti deleghe:

- a) determinare le strategie riguardanti l'indirizzo generale e la politica di sviluppo di Maire Tecnimont e del Gruppo, nonché attuare il Piano di acquisizioni e dismissioni del Gruppo definito nei Piani Strategici approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- b) sovrintendere all'andamento di Maire Tecnimont e del Gruppo e curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Maire Tecnimont sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa;





- c) elaborare i *budget* e i piani strategici, industriali (ivi inclusi quelli attinenti alle risorse umane), finanziari, nonché i piani di investimento di Maire Tecnimont e del Gruppo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e curarne l'attuazione;
- d) elaborare le proposte di investimenti e di operazioni straordinarie per i quali è competente a deliberare il Consiglio di Amministrazione;
- e) sovrintendere, quale Amministratore Incaricato ai sensi del principio n. 7 del Codice di Autodisciplina, alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, definendone gli strumenti e le modalità di attuazione secondo le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione;
- f) attuare la direzione e il coordinamento sulle società del Gruppo, anche proponendo, d'intesa con il Presidente, la nomina degli Amministratori Delegati delle *subsidiaries* del Gruppo;
- g) informare il Consiglio sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe attribuitegli in occasione delle riunioni del Consiglio e comunque con periodicità almeno trimestrale.

L'Amministratore Delegato Pierroberto Folgiero ricopre, dal 22 maggio 2012, la carica di Direttore Generale ed è stato cooptato quale Consigliere di Amministrazione della Società, ai sensi dell'art. 2386 primo comma del cod. civ., dal Consiglio di Amministrazione del 31 ottobre 2012 e confermato nella carica dall'Assemblea del 30 aprile 2013.

La raccomandazione del Codice di Autodisciplina secondo la quale il *Chief Executive Officer* di una società quotata non assuma l'incarico di amministratore di un'altra società quotata, non appartenente allo stesso gruppo, di cui sia *Chief Executive Officer* un amministratore della prima società, è recepita *in toto* dall'Emittente.

### **Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 2013 ha conferito a Fabrizio Di Amato, nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea ordinaria dei soci del 30 aprile 2013, le seguenti deleghe:

- a) sovrintendere alla definizione delle linee strategiche di Maire Tecnimont e del Gruppo;
- b) elaborare proposte di modifica delle regole di governo societario (ferma restando la competenza del Consiglio di Amministrazione);
- g) curare la comunicazione istituzionale di Maire Tecnimont e del Gruppo;
- h) sovrintendere, in esecuzione delle linee guida del Consiglio di Amministrazione, all'attività delle funzioni di *compliance* e di controllo interno;
- i) sovrintendere all'attuazione dei Piani Strategici approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, oltre ai poteri sopra elencati conferitigli con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 2013, coordina le attività del Consiglio di Amministrazione, ne convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'ordine del giorno e ne guida lo svolgimento, assicurandosi che agli Amministratori siano tempestivamente fornite la documentazione e le informazioni necessarie a norma di Statuto e di legge. Egli inoltre verifica l'attuazione delle deliberazioni consiliari, presiede l'Assemblea e ha, unitamente all'Amministratore Delegato, poteri di rappresentanza legale della Società.

Il Presidente Fabrizio Di Amato è stato Presidente e Amministratore Delegato della Società sin dalla sua quotazione, intervenuta nel novembre 2007, e fino al 30 aprile 2013. L'Assemblea del 30 aprile 2013 ha conferito a Fabrizio Di Amato la carica di Presidente.

Si segnala infine che il Presidente, Fabrizio Di Amato, detiene, tramite la società GLV Capital, il controllo di diritto della Società.

In relazione all'anzianità in carica dei restanti sette Consiglieri: il Consigliere Fiorini è in carica sin dalla quotazione, intervenuta nel novembre 2007, mentre gli altri Consiglieri Alfieri, Chersicla, Dubini, Giustiniani, Riva e Tanoni sono stati nominati dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2013.

#### **Comitato esecutivo**

Al momento non esiste un Comitato Esecutivo.

#### **Comitati non esecutivi**

L'Assemblea straordinaria del 26 aprile 2012, ha introdotto all'art. 17 dello Statuto la previsione di conferire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di costituire comitati non esecutivi con funzioni consultive, al fine di consentire all'organo amministrativo, ove ritenuto anche solo utile e opportuno, di istituire al proprio interno le procedure ritenute più idonee ad assicurare un corretto funzionamento e flusso di informazioni in vista delle delibere da assumersi da parte del Consiglio di Amministrazione stesso.

\*\*\*

#### **Informativa al Consiglio**

Nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Pierroberto Folgiero e il Presidente del Consiglio di Amministrazione Fabrizio Di Amato hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con periodicità pressoché mensile.



#### **4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI**

Non vi sono Consiglieri esecutivi a parte l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Pierroberto Folgiero e il Presidente del Consiglio di Amministrazione Fabrizio Di Amato.

#### **4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI**

Nel Consiglio di Amministrazione della Società sono attualmente presenti cinque Consiglieri indipendenti: Gabriella Chersicla, Nicolò Dubini, Vittoria Giustiniani, Patrizia Riva e Paolo Tanoni.

Il Consiglio ha accertato, nel corso della prima riunione utile dopo la loro nomina, tenutasi in data 2 maggio 2013, che gli stessi presentano i requisiti per essere qualificati come indipendenti secondo i criteri applicativi definiti nel Codice di Autodisciplina nonché secondo i criteri dettati dall'art. 147-ter, comma 4°, TUF, il quale richiama i criteri di cui all'art. 148 TUF.

Nella riunione tenutasi in data 13 marzo 2014, il Consiglio ha nuovamente valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori Gabriella Chersicla, Nicolò Dubini, Vittoria Giustiniani, Patrizia Riva e Paolo Tanoni, ritenendo, a seguito dell'accertamento effettuato, che gli stessi possano essere qualificati come indipendenti ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4°, TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina 2011, in particolare con riferimento ai criteri applicativi 3.C.1 e ss..

Nel corso della stessa riunione, il Collegio Sindacale ha verificato positivamente la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri e l'esito di tale controllo è reso noto nell'ambito della relazione dei sindaci all'assemblea ai sensi dell'art. 2429 cod. civ..

Il Consiglio nella seduta del 2 maggio 2013, in ottemperanza a quanto raccomandato dall'art. 2, Criterio 2.C.3 del Codice di Autodisciplina, ha individuato, tenuto conto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont è il soggetto che controlla indirettamente la Società, nella persona di Gabriella Chersicla un *Lead Independent Director*.

Il *Lead Independent Director* rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti. Il Codice di Autodisciplina prevede, inoltre, che il *Lead independent Director* debba collaborare con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi e questi ha, tra

l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

#### **4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR**

In ottemperanza a quanto raccomandato dall'art. 2, Criterio 2.C.3 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione aveva nominato *Lead Independent Director* il 28 aprile 2010 il Consigliere Indipendente Giuseppe Colaiacovo in carica, congiuntamente con gli altri Amministratori, fino all'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2012.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 20 dicembre 2012, ai sensi dei nuovi criteri del Codice di Autodisciplina, ha ampliato le funzioni del *Lead Independent Director*, il quale ha assunto il ruolo di punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono indipendenti, collaborando altresì con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire agli amministratori flussi informativi completi e tempestivi.

Dopo la nomina assembleare in data 30 aprile 2013 del nuovo Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 2 maggio 2013, ha nominato il Consigliere Indipendente Gabriella Chersicla quale *Lead Independent Director* per il periodo fino all'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2015.

Nel corso dell'Esercizio 2013, per il periodo di rispettiva competenza, entrambi i *Lead Independent Directors*, Giuseppe Colaiacovo e Gabriella Chersicla, hanno partecipato alla totalità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato di Remunerazione, e la Dr.ssa Chersicla, in qualità di Presidente, al Comitato Parti Correlate, che si è riunito nella seconda metà dell'Esercizio 2013.

Nel novembre 2013, su proposta del *Lead Independent Director* Gabriella Chersicla, si è tenuta una riunione degli Amministratori Indipendenti di Maire Tecnimont, cui hanno partecipato tutti i Consiglieri Indipendenti, con una durata di 1 ora e 30 minuti.



---

## 5. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

### **(ex art. 123 bis, comma 2, lett. d), TUF)**

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione e un Comitato Controllo e Rischi, entrambi con funzioni propositive e consultive, secondo le disposizioni dell'art. 4 del Codice di Autodisciplina.

Alla data della presente Relazione non risultano costituiti comitati dell'Emittente diversi da quelli previsti dal Codice di Autodisciplina, salvo quanto precisato nella successiva Sezione 16 (*Ulteriori pratiche di governo societario*).

## 6. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione, ad oggi, non ha manifestato l'intenzione di costituire un Comitato per le nomine tenuto conto che, la valutazione sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio e sulle candidature ad amministratore nei casi di cooptazione viene assolta collegialmente dall'intero Consiglio, composto da cinque Amministratori Indipendenti su nove, sotto il coordinamento del Presidente, ed altresì in considerazione della presenza del meccanismo del voto di lista, che garantisce una procedura di nomina trasparente degli amministratori e la nomina di almeno un consigliere da parte della lista di minoranza.

## 7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Secondo quanto disposto dal Principio 6 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont ha provveduto all'istituzione del Comitato per la Remunerazione.

### **Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF)**

Il Consiglio di Amministrazione in data 10 settembre 2007 ha deliberato di istituire il Comitato per la Remunerazione, con efficacia a decorrere dalla data di rilascio da parte di Borsa Italiana S.p.A. del provvedimento di inizio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario delle azioni di Maire Tecnimont, ovvero in data 26 novembre 2007.

In data 30 settembre 2011 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Regolamento del Comitato per la Remunerazione, che ne disciplina il funzionamento e in

particolare la sua costituzione, composizione e durata (ivi inclusa la sostituzione dei membri cessati), ne individua le funzioni, e ne disciplina la convocazione e lo svolgimento delle riunioni. Il Regolamento del Comitato per la Remunerazione è stato modificato dal Consiglio di Amministrazione il 20 dicembre 2012 per renderlo coerente con le previsioni del Codice di Autodisciplina così come da ultimo aggiornato nel dicembre 2011, ed è stato da ultimo approvato dal Consiglio di Amministrazione il 2 maggio 2013.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, la composizione del Comitato per la Remunerazione è risultata conforme alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, secondo cui il Comitato deve essere composto da non meno di tre membri, se il Consiglio di Amministrazione è composto da otto membri o più (art. 4, Criterio Applicativo 4.C.1.), amministratori indipendenti o, in alternativa, non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, fra i quali scegliere il Presidente (art. 6, Principio 6.P.3.).

L'attuale Comitato è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 maggio 2013 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015. Il Comitato per la Remunerazione è attualmente composto dai seguenti membri: Paolo Tanoni, con la carica di Presidente del Comitato, Vittoria Giustiniani e Luigi Alfieri. Tutti i membri del Comitato sono amministratori non esecutivi e Paolo Tanoni e Vittoria Giustiniani sono qualificati come Amministratori Indipendenti. Il Consiglio riconosce a tutti i membri del Comitato per la Remunerazione, in considerazione del relativo profilo professionale, di possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il Comitato per la Remunerazione si è riunito 2 volte, in data 21 marzo 2013 e 7 maggio 2013. Le riunioni del Comitato per la Remunerazione sono durate mediamente 1 ora e 8 minuti e sono state regolarmente verbalizzate.

Per il 2014 sono programmate 4 riunioni del Comitato per la Remunerazione, due delle quali si sono tenute, rispettivamente, in data 4 marzo 2014 e 12 marzo 2014.

Per ulteriori informazioni sulla composizione e sul funzionamento del Comitato per la Remunerazione si rinvia alla Tabella 2 in appendice.

Come prescritto dallo stesso Regolamento del Comitato per la Remunerazione, nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.



---

Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione hanno partecipato attivamente tutti i componenti del Comitato e hanno altresì preso parte, invitati dal Comitato stesso, il Direttore Risorse Umane, Organizzazione e ICT della Società, Franco Ghiringhelli, nonché consulenti esterni.

Il Regolamento del Comitato per la Remunerazione, modificato il 20 dicembre 2012 e da ultimo approvato dal Consiglio di Amministrazione il 2 maggio 2013, prevede la facoltà che l'intero Collegio Sindacale partecipi alle riunioni del Comitato.

Il Comitato per la Remunerazione si avvale del supporto della Direzione Risorse Umane, organizzazione & ICT della Società.

### **Funzioni del comitato per la remunerazione**

A norma dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina, e come anche prescritto dall'art. 3 del Regolamento del Comitato per la Remunerazione, il Comitato per la Remunerazione ha il compito di:

- formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia di politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia di politica per la remunerazione di tutti i dirigenti apicali del Gruppo, ivi inclusi i piani di incentivazione sia monetaria che azionaria di breve e lungo termine;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato;
- presentare proposte ed esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- esaminare preventivamente la relazione annuale sulla remunerazione che le società con azioni quotate sono tenute a predisporre e mettere a disposizione del pubblico prima dell'assemblea annuale di cui all'art. 2364, comma 2, c.c., conformemente alle disposizioni normative applicabili.

Inoltre, il Comitato per la Remunerazione riferisce agli azionisti nel corso dell'assemblea annuale di cui all'art. 2364, comma 2, cod. civ., sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni.

Il Comitato, nella seduta del 12 marzo 2014, ha altresì preventivamente esaminato la Relazione annuale sulla remunerazione ex art. 123-ter del TUF che le società con azioni quotate sono tenute a predisporre e mettere a disposizione del pubblico prima dell'assemblea annuale di cui all'art. 2364, comma 2, c.c., conformemente alle disposizioni normative applicabili.

Il Consiglio di Maire Tecnimont nella seduta del 13 marzo 2014 ha approvato la Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter TUF, la cui Sezione Prima verrà sottoposta all'approvazione, con voto non vincolante, della prossima Assemblea dei soci della Società convocata per il 30 aprile 2014 in prima convocazione e per il 2 maggio 2014 in seconda convocazione.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni necessarie e alle funzioni aziendali preposte ad assicurare l'adeguato assolvimento dei compiti dello stesso avvalendosi, in particolare, del supporto della Direzione Risorse Umane, Organizzazione e ICT.

Come prescritto dall'art. 7 del Regolamento del Comitato per la Remunerazione, il Comitato per la Remunerazione, nello svolgimento delle proprie funzioni, può avvalersi di consulenti esterni.

In particolare Maire Tecnimont, verificata preventivamente l'assoluta indipendenza di giudizio della società selezionata, si è avvalsa dei servizi di consulenza sui temi retributivi erogati da Towers Watson Italia, società *leader* nell'ambito delle indagini retributive interaziendali per il numero di società e di posizioni manageriali monitorate, nonché per attività di *advisoring* e certificazione sui sistemi di *compensation* aziendali.

Non sono state destinate risorse finanziarie specifiche al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale - come sopra richiamato - per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente e può avvalersi di consulenti esterni, le cui spese sono sostenute dalla Società fino all'importo massimo di volta in volta stabilito dalla Società stessa.





## 8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

### **Meccanismi di incentivazione del Responsabile dell'*Internal Audit* e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

A Dario Michelangeli, *Administration and Financial Statements Vice President* di Maire Tecnimont S.p.A., è stato riconosciuto quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari un compenso aggiuntivo di 13.000 euro annui lordi, come deliberato all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont del 16 settembre 2013, con parere favorevole del Collegio Sindacale.

Il Responsabile dell'*Internal Audit*, Valerio Actis Grosso, nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 ottobre 2013 sino a revoca, in sostituzione di Mario Ruzza, percepisce una retribuzione fissa annua riconosciuta come adeguata e conforme ai compiti assegnati.

Per le cariche di Dirigente Preposto e di Responsabile dell'*Internal Audit* non sono previsti specifici meccanismi di incentivazione.

\*\*\*

### **Remunerazione degli Amministratori non esecutivi**

Gli amministratori non investiti di particolari cariche, in ottemperanza all'art. 6 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, percepiscono infatti un unico emolumento fisso annuo, con rimborso delle spese sostenute per l'assolvimento del compito, rientrando quindi pienamente nel disposto dell'articolo.

La componente fissa è stata ritenuta adeguata a gestire con successo la Società, e risulta commisurata all'impegno richiesto, anche in considerazione dell'eventuale partecipazione ad uno o più Comitati. Gli Amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria, così come gli altri Amministratori e/o Dirigenti apicali della Società. Alla data della presente Relazione, infatti, non è previsto alcun altro piano a loro favore.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente; non è prevista, infatti, una componente variabile legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e dal Gruppo.

### **Remunerazione degli Amministratori esecutivi**

Per l'informativa sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Remunerazione 2014.

\*\*\*

**Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un’offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)**

Alla data della presente Relazione, vi è un accordo tra l’Emittente e l’Amministratore Delegato che prevede un patto di non concorrenza, nonché indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazioni del rapporto di lavoro con la Società o società del Gruppo, a seguito di modifica nella struttura dell’assetto proprietario dello stesso (*Change of Control*), che ne modifichino significativamente il perimetro.

Non vi sono, invece, accordi tra l’Emittente e gli Amministratori che prevedano l’assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore di soggetti che hanno cessato il loro incarico, né la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto.

Per una descrizione dettagliata di tali accordi si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Remunerazione 2014.

## **9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI**

Il Consiglio di Amministrazione in data 10 settembre 2007 ha deliberato di istituire il Comitato per il Controllo Interno (ridenominato Comitato Controllo e Rischi), con efficacia a decorrere dalla data di rilascio da parte di Borsa Italiana S.p.A. del provvedimento di inizio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario delle azioni di Maire Tecnimont, ovvero in data 26 novembre 2007.

In data 20 dicembre 2012, per recepire le modifiche apportate nel dicembre 2011 al Codice di Autodisciplina delle società quotate, il Consiglio di Amministrazione ha altresì modificato il Regolamento di funzionamento del Comitato Controllo e Rischi, che è stato da ultimo approvato dal Consiglio di Amministrazione il 2 maggio 2013.

Il Regolamento di funzionamento del Comitato Controllo e Rischi prevede pertanto l’ampliamento delle funzioni del Comitato e la presenza di tutti i Sindaci ai lavori dello stesso.

**Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123 bis, comma 2, lett. d), TUF)**

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, la composizione del Comitato Controllo e Rischi è risultata conforme alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, secondo cui



---

il Comitato deve essere composto da non meno di tre membri se il Consiglio di Amministrazione è composto da otto membri o più (art. 4, Criterio Applicativo 4.C.1.), amministratori indipendenti o, in alternativa non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, fra i quali scegliere il Presidente (art. 7, Principio 7.P.4.).

L'attuale Comitato è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 maggio 2013 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015. Il Comitato Controllo e Rischi è attualmente composto da Paolo Tanoni in qualità di Presidente del Comitato, Gabriella Chersicla e Stefano Fiorini.

Tutti i membri del Comitato sono amministratori non esecutivi e Paolo Tanoni e Gabriella Chersicla, inoltre, sono qualificati come Amministratori Indipendenti. Il Consiglio riconosce a tutti i membri del Comitato Controllo e Rischi, in considerazione del relativo profilo professionale, di possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 7 volte, in data 20 marzo, 5 aprile, 7 maggio, 27 giugno, 31 luglio, 8 ottobre e 6 novembre 2013. Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono durate mediamente 1 ora e 43 minuti e sono state regolarmente verbalizzate.

Per l'Esercizio 2014 sono programmate 9 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, due delle quali si sono tenute, rispettivamente, in data 28 febbraio 2014 e 12 marzo 2014.

Per ulteriori informazioni sulla composizione e sul funzionamento del Comitato Controllo e Rischi si rinvia alla Tabella 2 in appendice.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi hanno preso parte, di volta in volta su invito del Comitato stesso, i membri del Collegio Sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i rappresentanti della Società di Revisione, il Responsabile *Internal Audit* e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e, in generale, a seconda delle materie all'ordine del giorno da trattare, dirigenti dell'Emittente nonché i consulenti esterni.

### **Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi**

In base a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, e secondo quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento del Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Controllo e Rischi:

- a) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletazione dei compiti ad esso affidati dal Codice di Autodisciplina in materia di controllo interno e di gestione dei rischi, vale a dire:
- (i) definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
  - (ii) valutazione periodica, almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia ;
  - (iii) approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione *Internal Audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
  - (iv) descrizione, nell'ambito della relazione annuale sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai fini della valutazione dell'adeguatezza dello stesso;
  - (v) valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.
- b) esprime al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sulla nomina, revoca e remunerazione del responsabile della funzione *Internal Audit* e sull'adeguatezza delle risorse assicurate allo stesso per l'espletamento delle sue responsabilità;
- c) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili adottati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- d) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- e) riceve, almeno semestralmente, le valutazioni e le relazioni dell'Organismo di Vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- f) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;
- g) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *Internal Audit*;
- h) può chiedere alla funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;



- i) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione delle relazioni finanziarie annuali e semestrali, sull'attività da esso svolta - prendendo atto dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza e dalla funzione *Internal Audit* - nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'Esercizio 2013, il Comitato Controllo e Rischi della Società ha esaminato le situazioni contabili periodiche con un particolare *focus*, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai revisori, sul corretto utilizzo dei principi contabili adottati e sulla loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Inoltre, il Comitato Controllo e Rischi, con cadenza semestrale, ha esaminato l'*Audit Plan* 2013 e le relazioni periodiche del Responsabile *Internal Audit* ed ha ricevuto le relazioni dell'Organismo di Vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Semestralmente, inoltre, ha supportato il Consiglio nella valutazione dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno ed ha riferito allo stesso, in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria annuale e della Relazione Semestrale, sull'attività da esso svolta, prendendo atto dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza e dall'*Internal Audit*. Ha tra l'altro monitorato l'aggiornamento dei Modelli 231 del Gruppo, la struttura delle società del Gruppo Maire Tecnimont, l'attuazione della complessa manovra di riorganizzazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo, la riorganizzazione della struttura dell'*Internal Audit*, lo stato dei contenziosi rilevanti e lo stato di avanzamento del progetto "*Enterprise Risk Management System Optimization*".

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Come prescritto dall'art. 7 del Regolamento del Comitato Controllo e Rischi, il Comitato, nello svolgimento delle proprie funzioni, può avvalersi di consulenti esterni.

Non sono state destinate risorse finanziarie specifiche al Comitato Controllo e Rischi in quanto lo stesso si avvale - come sopra richiamato - per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente e di consulenti esterni, le cui spese sono sostenute dalla Società fino all'importo massimo di volta in volta stabilito dalla Società.

## 10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

Il Consiglio (i) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità degli stessi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati; (ii) verifica con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – individuato nella persona dell'Amministratore Delegato, Pierroberto Folgiero - e del Comitato Controllo e Rischi; tiene inoltre in considerazione i Modelli di Organizzazione e Gestione rispettivamente dall'Emittente e dalle società del Gruppo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ivi adottati.

Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale, ha nominato il Responsabile dell'*Internal Audit*, assicurandosi che al medesimo siano forniti mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l'accesso alle informazioni necessarie al suo incarico.

Nel corso del 2013, si è proceduto ad una ricognizione dei principali soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, precisandone ruoli e responsabilità. I principali organi e/o soggetti coinvolti sono: il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Comitato Controllo e Rischi, il Responsabile della funzione *Internal Audit* e le funzioni *Group Process & Risk Management*. Nell'ambito di tale ricognizione si sono ripartiti i compiti e si sono individuate le modalità di coordinamento tra i soggetti e gli organi coinvolti al fine di evitare duplicazioni di attività.



Nell'Esercizio 2013 si è altresì proceduto, su istanza dell'Amministratore Incaricato del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi, con il progetto di "Enterprise Risk Management system Optimization" finalizzato alla definizione di una metodologia di controllo rischi quale strumento di *management*, a supporto di una adeguata e corretta gestione dei contratti. L'attività di *re-design* è stata eseguita sia a livello di processo (*process level*), a partire dall'analisi delle iniziative commerciali (*Pre-tendering*), della gestione offerte (*Tendering*), dell'esecuzione progetti (*Execution*), sia a livello *corporate*. Gli strumenti di *reporting* definiti sono indirizzati, quindi, sia al monitoraggio di rischi operativi – *Project Reporting* – che a livello di *portfolio* e di funzioni *corporate*.

Tale progetto è volto altresì a supportare il Consiglio di Amministrazione nella individuazione del grado di compatibilità dei rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici nonché della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società si basa su un corpo procedurale che comprende *Standard* di Gruppo, Procedure e Istruzioni Operative, sulla segregazione delle responsabilità, su un complesso sistema di tracciabilità delle operazioni effettuate, su un articolato sistema di procure e deleghe, sulle matrici livelli di attivazione e su un corposo regolamento di spesa, un articolato sistema di controllo di gestione, un ampio spettro di verifiche ex l. 262/2005 e una stringente applicazione del Codice Etico della Società e del Modello 231 ex D.Lgs. 231/2001.

Il Gruppo adotta un sistema di gestione dei rischi integrato con il "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" al fine di poter correttamente assicurare l'attendibilità, l'accuratezza e la tempestività dell'informativa finanziaria. È infatti largamente condivisa, nel *management* del Gruppo, la convinzione che la gestione dei rischi non possa essere considerata separatamente dal Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in quanto entrambi costituiscono elementi del medesimo sistema e che, solo in tal maniera, si possano garantire l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

In particolare, per gestire i rischi legati all'informativa finanziaria, il Gruppo si è dotato di uno specifico sistema di controllo, i cui dettagli e modalità sono riportati nel paragrafo seguente.

### **Sistema di gestione dei rischi legati all'informativa finanziaria**

Il sistema di gestione dei rischi legati all'informativa finanziaria adottato dal Gruppo Maire Tecnimont si fonda su due diversi tipi di controlli: controlli "specifici" e controlli "pervasivi".

Per controlli specifici si intendono l'insieme delle attività, manuali o automatizzate, volte a prevenire, individuare e correggere errori o irregolarità che si verificano nel corso dello

svolgimento delle attività operative mentre, per *controlli pervasivi*, si considerano quelli "strutturali" del Sistema di Controllo Interno riconducibili prevalentemente ai controlli generali sui sistemi informativi (*General Computer Control*) a presidio del loro corretto funzionamento. Al fine di migliorare l'efficienza del sistema e la relativa sostenibilità nel tempo, i controlli specifici sono stati distinti in controlli *standard* e controlli chiave (*Key Controls*) intesi come controlli essenziali ai fini della prevenzione di false rappresentazioni in bilancio e su cui concentrare le attività di monitoraggio effettuate dalla struttura del Dirigente Preposto (ufficio *Financial Controls and Procedures*).

Per consentire il monitoraggio continuo sulla corretta effettuazione dei controlli specifici e sull'adeguatezza del relativo disegno, il Gruppo si è dotato di un *software* che garantisce un controllo su due livelli: un monitoraggio di linea (*ongoing monitoring activities*) svolto dall'*owner* del controllo (*Control Owner*) e successivamente rivisto dal *management* responsabile del processo in esame (*Process Owner*) ed un monitoraggio "indipendente" (*separate evaluations*) sui *Key Controls* affidato all'ufficio *Financial Controls and Procedures* (*Test Of Execution*). L'esito delle attività di monitoraggio è oggetto di un *reporting* annuale (*Track and Toe Report*) che viene inviato dall'Ufficio *Financial Controls and Procedures* al Dirigente Preposto il quale, sulla base delle risultanze evidenziate nel citato *reporting*, decide e pone in essere delle "*Remediations*". In base alle risultanze del monitoraggio sui controlli e dei *Test of Execution* effettuati sui *Key Controls*, il Dirigente Preposto rilascia formale attestazione di conformità del Sistema di Controllo Interno a garantire la corretta informativa finanziaria anche consolidata.

\*\*\*

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi, ha riferito regolarmente al Consiglio sull'operato del comitato, sull'esito delle verifiche espletate e sul funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi evidenziando come lo stesso sia risultato sostanzialmente congruo rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente.

In data 21 marzo 2013, 1 agosto 2013 e 13 marzo 2014, il Consiglio, preso atto di quanto relazionato dal Comitato Controllo e Rischi e sulla base anche di quanto riferito dal Responsabile dell'*Internal Audit* e dall'Organismo di Vigilanza, ha espresso una valutazione di sostanziale adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

## **10.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 aprile 2010 aveva designato l'allora Presidente e Amministratore Delegato Fabrizio Di Amato quale Amministratore incaricato del





---

sistema di controllo interno e di gestione dei rischi fino alla scadenza del mandato del precedente Consiglio di Amministrazione, ovvero fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2012.

Il Consiglio di Amministrazione in data 2 maggio 2013, a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, ha designato l'Amministratore Delegato Pierroberto Folgiero quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

\*\*\*

L'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Il Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2012 ha altresì attribuito all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno le seguenti ulteriori attribuzioni così come previste dal Codice di Autodisciplina, ovvero: (i) la possibilità di chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale, (ii) riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Le suindicate attribuzioni all'Amministratore incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno sono state confermate dal Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 2013.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha tra l'altro coordinato le attività relative al progetto di miglioramento di "*Enterprise Risk Management System Optimization*", che è stato altresì condiviso con il Comitato Controllo e Rischi, al fine di ottenere un parere di adeguatezza sulla attività realizzate e un benestare alla prosecuzione del progetto.

## 10.2 RESPONSABILE *INTERNAL AUDIT*

Il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont ha nominato, in data 10 settembre 2007, con efficacia a decorrere dal rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di inizio negoziazioni sul MTA delle azioni della Società, un Preposto al controllo interno.

In conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina, in sostituzione della figura di Proposto al controllo interno, in data 16 febbraio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Mario Ruzza quale Responsabile della funzione *Internal Audit* di Maire Tecnimont e del Gruppo e, in data 2 maggio 2013, a valle dell'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2013 che ha nominato l'attuale Consiglio di Amministrazione, ha confermato Mario Ruzza in tale carica. Tuttavia, a seguito dell'assunzione da parte di Mario Ruzza di altri incarichi nel Gruppo Maire Tecnimont, in data 8 ottobre 2013, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, ha deliberato di nominare fino a revoca Valerio Actis Grosso, Responsabile *Internal Audit* di Maire Tecnimont.

Nel corso dell'esercizio il Responsabile dell'*Internal Audit* ha svolto tutte le attività d'*Internal Audit* dettagliatamente riportate nella Relazione sull'attività d'*Internal Audit* al 31 dicembre 2013, che hanno comportato l'emissione di relazioni e note a valle di verifiche effettuate nel corso dell'anno. Inoltre il Responsabile dell'*Internal Audit* ha partecipato al progetto di aggiornamento dei Modelli Organizzativi del Gruppo ex D.Lgs. 231/01 e dei relativi protocolli di decisione, progetto attualmente in corso di esecuzione; ha partecipato e supportato gli Organismi di Vigilanza, ha effettuato l'analisi di segnalazioni di presunte violazioni al Codice Etico, effettuato verifiche e controlli per l'emissione e/o l'aggiornamento di procedure e di *standard* aziendali e svolto approfondimenti TerrCheck.

\*\*\*

## 10.3 MODELLO ORGANIZZATIVO (ex D. Lgs 231/2001)

Ai sensi e per effetti del D.Lgs. n. 231/2001, il 4 febbraio 2013, la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione, ha approvato ed adottato una versione aggiornata del Modello di Organizzazione e di Gestione ("**Modello**").

Il Modello rappresenta il frutto di un Progetto di aggiornamento dei Modelli Organizzativi che ha riguardato sia la Società sia le *Sister Companies* di diritto italiano che si sono mosse in sintonia e sinergia al fine di adeguare i Modelli alle modifiche organizzative od operative intercorse in ciascuna società nonché alle evoluzioni normative che di volta in volta hanno



modificato il novero dei reati dai quali può derivare una responsabilità amministrativa della Società.

Nel corso dell'anno 2013, è stata avviata un'ulteriore attività di aggiornamento del Modello, finalizzata al recepimento delle novità legislative introdotte nel D.Lgs. 231/2001 dalla Legge n. 190/2012 contenente misure volte a prevenire e reprimere la corruzione e l'illegalità sia nelle società private sia nella pubblica amministrazione. Con delibera del 1° agosto 2013, il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta dell'Organismo di Vigilanza, ha approvato una versione ulteriormente aggiornata del Modello contenente taluni principi minimi volti a presidiare al meglio il rischio di commissione dei due nuovi reati introdotti dalla Legge 190/2012 (*i.e.* il reato di indebita induzione a dare o promettere utilità e il reato di corruzione fra privati) in attesa del completamento dell'attività da parte dei consulenti esterni.

Il Modello della Società si compone innanzitutto del Codice Etico che descrive i valori fondamentali cui si ispirano la Società e il Gruppo nello svolgimento delle proprie attività. Tale documento è stato recentemente rivisto e aggiornato su impulso dell'Organismo di Vigilanza e la nuova versione è stata adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione dalla Società il 20 dicembre 2012.

Il Modello di Maire Tecnimont, così come quello delle altre società del Gruppo, si compone di una Prima Parte a carattere Generale in cui, dopo una breve illustrazione del regime giuridico relativo alla responsabilità dell'ente, vengono illustrati le finalità, i principi ispiratori del Modello, nonché le attività a rischio di commissione di ciascuno dei reati presupposto. Costituisce parte integrante del Modello, inoltre, l'elenco dei reati presupposto previsti dal D.Lgs. 231/2001.

In linea con i dettami del D.Lgs. 231/2001, il Modello disciplina poi i requisiti, la composizione, il funzionamento e i compiti dell'Organismo di Vigilanza che deve vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e curarne l'aggiornamento.

Il Modello è costituito poi dal sistema disciplinare, che trova applicazione ogniqualvolta non vengano rispettati i principi e le prescrizioni in esso indicati. Esso contiene, inoltre, specifiche previsioni relative all'attività di formazione e informazione del personale della Società in merito al contenuto del Modello, nonché alla definizione dei principi di indirizzo di Gruppo in materia di responsabilità amministrativa.

Il Modello si compone infine di una Parte Speciale che contiene, con riferimento ad ogni area a rischio di commissione dei reati presupposto ai sensi del D.Lgs. 231/2001, il relativo Protocollo che fornisce le linee guida da rispettare al fine di mitigare il rischio di commissione del reato.

In data 2 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dall'art. 6, comma 1, lett. b) D.Lgs. 231/2001, ha deliberato di nominare l'Organismo di Vigilanza della Società, costituito dai seguenti membri: Umberto Tracanella (Presidente), Luciana Sara Rovelli e Mario Ruzza.

In data 8 ottobre 2013, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di nominare Valerio Actis Grosso quale membro dell'Organismo di Vigilanza della Società, in sostituzione di Mario Ruzza.

L'Organismo di Vigilanza, il cui mandato conferito scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, è, pertanto, attualmente composto da: Umberto Tracanella (Presidente), Valerio Actis Grosso e Luciana Sara Rovelli (membri).

Oltre alla Società, anche la maggior parte delle *Sister Companies* italiane sono dotate di un proprio Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01, che è stato recentemente aggiornato dalle stesse.

Anche qualche società operativa controllata dalle *Sister Companies* italiane si è dotata negli ultimi anni di un proprio Modello Organizzativo ed ha provveduto a nominare un Organismo di Vigilanza tendenzialmente monocratico.

#### **10.4 SOCIETÀ DI REVISIONE**

Conformemente alle disposizioni normative applicabili, l'Assemblea ordinaria della Società in data 10 luglio 2007 ha deliberato – su proposta del Collegio Sindacale – di affidare l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi sociali 2007-2015 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

#### **10.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in osservanza a quanto previsto dall'art. 154-*bis* del TUF e nel rispetto delle relative modalità di nomina previste dall'art. 23 dello Statuto sociale, in data 16 settembre 2013 ha designato Dario Michelangeli, *Administration and Financial Statements Vice President* di Maire Tecnimont, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in sostituzione di Marco Andreasi in carica fino al 6 settembre 2013.

L'art. 23 dello Statuto dell'Emittente prevede che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sia nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale. Qualora il Consiglio di Amministrazione si discosti da tale parere, deve motivare la sua decisione. La norma statutaria dispone inoltre che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari debba aver maturato un'esperienza almeno triennale in materia di amministrazione, finanza e controllo e debba possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli Amministratori.



Il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont del 16 settembre 2013, con parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato di attribuire a Dario Michelangeli, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Maire Tecnimont, un compenso aggiuntivo pari a 13.000 euro annui lordi.

All'atto di nomina, inoltre, il Consiglio ha attribuito al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari tutti i poteri e i mezzi necessari per l'esercizio dei compiti ad esso attribuiti.

## **11. Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate**

Conformemente a quanto prescritto da Consob nel Regolamento 17221/2010 del 12 marzo 2010 recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 12 novembre 2010, ha adottato, con il previo parere favorevole dei due amministratori indipendenti all'epoca in carica, una nuova Procedura interna per la Gestione delle Operazioni con Parti Correlate ("**Procedura**"), che è entrata in vigore il 1° gennaio 2011.

A seguito della nomina di due nuovi Amministratori Indipendenti che si sono aggiunti a quelli precedentemente nominati, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 febbraio 2012 ha apportato talune modifiche alla Procedura al fine di tener conto della costituzione del Comitato Parti Correlate, composto esclusivamente da 3 consiglieri indipendenti, a cui sono stati assegnati le funzioni e i compiti previsti dal Regolamento Consob 17221/2010.

Le modifiche sono state approvate previo parere favorevole di tutti i componenti del Comitato in carica alla data della delibera consiliare: Luigi Gubitosi (Presidente), Giuseppe Colaiacovo e Adolfo Guzzini. A seguito delle dimissioni del Consigliere Luigi Gubitosi, il Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2012 ha nominato Presidente del Comitato Parti Correlate il Consigliere Paolo Tanoni.

L'attuale Comitato è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 maggio 2013 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015. Il Comitato Parti Correlate è attualmente composto dai seguenti membri: Gabriella Chersicla, con la carica di Presidente del Comitato, Patrizia Riva e Paolo Tanoni. Tutti i membri del Comitato sono amministratori non esecutivi e sono Amministratori Indipendenti, come disposto da Consob nel Regolamento 17221/2010 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni.

La Procedura trova applicazione rispetto alle Operazioni con Parti Correlate (per la cui nozione è fatto rinvio alle rispettive definizioni del Regolamento 17221/2010, espressamente richiamato dalla Procedura) realizzate dalla Società direttamente o per il tramite di società controllate.

Nello specifico, la Procedura individua la disciplina applicabile a due categorie di Operazioni con Parti Correlate: (i) le Operazioni di Maggiore Rilevanza con Parti Correlate (individuate sulla base dei criteri indicati dal Regolamento 17221/2010) e (ii) le Operazioni di Minore Rilevanza con Parti Correlate (la cui nozione riprende quella individuata dal Regolamento 17221/2010), prevedendo specifiche disposizioni in merito all'istruttoria e all'approvazione delle stesse.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 8 (Procedure per le operazioni di maggiore rilevanza per le società che adottano i sistemi di amministrazione e controllo tradizionale e monistico) del Regolamento 17221/2010, l'approvazione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza è riservata al Consiglio di Amministrazione della Società, ed è inoltre previsto il coinvolgimento del Comitato Parti Correlate. In particolare, il Comitato Parti Correlate è tenuto a esprimere un parere motivato (vincolante) sull'interesse della Società al compimento di ciascuna Operazione di Maggiore Rilevanza nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, nel caso in cui il Comitato Parti Correlate esprima parere contrario alla realizzazione di un'Operazione di Maggiore Rilevanza, tale operazione non potrà essere approvata dal Consiglio di Amministrazione e non potrà pertanto essere posta in essere.

Per quanto concerne invece le Operazioni di Minore Rilevanza, la loro approvazione è rimessa all'organo (organo delegato, Consiglio di Amministrazione o Assemblea) competente all'adozione della relativa decisione, per legge o statuto. È inoltre previsto che prima dell'approvazione dell'operazione, il Comitato Parti Correlate esprima un parere motivato (non vincolante) sull'interesse della Società al suo compimento nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni previste.

Qualora Operazioni di Minore Rilevanza vengano approvate nonostante il parere contrario del Comitato Parti Correlate, deve essere data pubblicità di tale circostanza mediante messa a disposizione del pubblico, entro quindici giorni dalla chiusura di ciascun trimestre, di un documento informativo contenente l'indicazione delle Operazioni di Minore Rilevanza approvate nel trimestre di riferimento in presenza di un parere negativo espresso dal Comitato Parti Correlate, che dovrà essere allegato a tale documento.



Specifici obblighi informativi successivi, su base trimestrale, sono previsti a carico dell'organo delegato nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sia sulle Operazioni di Minore Rilevanza sia su quelle di Maggiore Rilevanza.

È inoltre prevista la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di adottare delibere-quadro riguardanti una pluralità di operazioni omogenee in relazione a (i) operazioni aventi ad oggetto la somministrazione di beni, e (ii) la prestazione di servizi, anche di natura consulenziale, nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 12 del Regolamento 17221/2010.

La Procedura prevede alcune ipotesi di esenzione dall'applicazione della stessa, individuate sulla base delle disposizioni del Regolamento 17221/2010, tra cui si segnalano:

- le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e le deliberazioni sulla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche (ex art. 2389, comma 3, c.c. e art. 19 dello Statuto sociale);
- le Operazioni di Importo Esiguo (come definite nella Procedura);
- le Operazioni Ordinarie che siano concluse a Condizioni Equivalenti a Quelle di Mercato o Standard (come definite nella Procedura sulla base delle previsioni del Regolamento 17221/2010);
- le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale (ex art. 2402 c.c.);
- le Operazioni con Parti Correlate con o tra società controllate, anche congiuntamente, nonché a quelle con società collegate, qualora nelle società controllate o collegate controparti non vi siano Interessi Significativi (come definiti nella Procedura), di altre Parti Correlate di Maire Tecnimont.

Si precisa che la Procedura prevede, sia con riferimento all'approvazione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza, sia con riferimento all'approvazione delle Operazioni di Minore Rilevanza (di competenza del Consiglio di Amministrazione), che ai Consiglieri venga fornita indicazione di eventuali interessi (anche indiretti) dei componenti degli organi sociali in tali operazioni. Le Operazioni di Minore Rilevanza di competenza dell'Amministratore Delegato che sia titolare di un interesse, anche per conto di terzi, restano di competenza del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, qualora in relazione ad un'Operazione di Maggiore Rilevanza o di Minore Rilevanza uno dei membri del Comitato Parti Correlate non possa essere qualificato come "Amministratore non Correlato" (come definito nella Procedura) rispetto ad una determinata operazione, le funzioni che competono al Comitato Parti Correlate sono svolte dagli altri due membri del Comitato Parti Correlate, che dovranno decidere all'unanimità. Nel caso in cui due membri del Comitato Parti Correlate non possano essere qualificati come "Amministratori non Correlati" (come definiti nella Procedura) rispetto all'operazione in

oggetto, le funzioni che competono al Comitato Parti Correlate sono svolte dal componente del Comitato Parti Correlate non correlato. In mancanza, il parere verrà rilasciato da un esperto indipendente nominato dal Consiglio di Amministrazione (presidio equivalente).

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 marzo 2014 ha approvato, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate, una modifica della Procedura per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate al fine di recepire la raccomandazione contenuta nella Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, con cui Consob raccomanda alle società di valutare, con cadenza almeno triennale, se procedere a una revisione delle procedure

La nuova Procedura per la Gestione delle Operazioni con Parti Correlate della Società è consultabile sul sito internet dell'Emittente nella sezione Governance – Documenti Societari.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni rilevanti con Parti Correlate.

In data 13 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha altresì approvato il Regolamento di funzionamento del Comitato Parti Correlate. Il Regolamento del Comitato Parti Correlate, sulla cui adozione il Comitato Parti Correlate ha espresso parere positivo, disciplina il funzionamento del Comitato e, in particolare, la sua costituzione, composizione e durata (ivi inclusa la sostituzione dei membri cessati), ne individua le funzioni e ne disciplina la convocazione e lo svolgimento delle riunioni.

### **Funzioni attribuite al Comitato Parti Correlate**

In base a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento del Comitato Parti Correlate, il Comitato Parti Correlate:

- a) svolge i propri compiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalla Procedura, dal Regolamento 17221/2010 e dalla Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, in particolare:
  - (i) può proporre al Consiglio di Amministrazione modifiche od integrazioni alla Procedura;
  - (ii) ha facoltà di richiedere chiarimenti e che gli vengano fornite ulteriori informazioni;
  - (iii) esprime appositi pareri motivati sull'interesse della Società – nonché, ove applicabile, delle società da essa direttamente e/o indirettamente controllate di volta in volta interessate – al compimento di Operazioni con Parti Correlate, siano esse di Maggiore o di Minore Rilevanza, esprimendo un giudizio di merito sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni previste, previa ricezione di flussi informativi tempestivi ed adeguati;





- b) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione delle relazioni finanziarie annuali e semestrali, sull'attività da esso svolta, sulla base anche dell'informativa ricevuta dagli uffici competenti della Società.

## 12. Nomina dei Sindaci

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ordinaria della Società.

Il meccanismo di elezione dei Sindaci è disciplinato dall'art. 21 dello Statuto conformemente alle previsioni dell'art. 148 TUF e alle relative disposizioni attuative di cui agli artt. 144-*quinquies* e seguenti del Regolamento Emittenti, che hanno: (i) reso obbligatorio e disciplinato il meccanismo del voto di lista per la nomina dei Sindaci, (ii) sancito che il Presidente del Collegio sia nominato tra i Sindaci eletti dalla minoranza e (iii) individuato i limiti al cumulo degli incarichi dei Sindaci.

L'art. 21 dello Statuto di Maire Tecnimont prevede che i Sindaci vengano nominati sulla base di liste che si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Le liste possono essere presentate dai Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, rappresentino almeno il 2% (due per cento) delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa soglia di partecipazione richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Consob. A tal riguardo, si evidenzia che la soglia di partecipazione determinata per l'Emittente da Consob ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti, con delibera del 30 gennaio 2013 n. 18452, è pari al 2,5%.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, insieme: (i) alle informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione attestante la titolarità di tale partecipazione (restando inteso che, conformemente a quanto previsto dall'art. 147-*ter*, comma 1-*bis*, del TUF, tale certificazione potrà essere prodotta anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle stesse); (ii) alle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità, e di essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente; (iii) ad un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società; e (iv) alla dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi ai sensi dall'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti.

Lo Statuto della Società prevede che un Sindaco effettivo ed un Sindaco supplente siano tratti dalla lista di minoranza (da intendersi come la lista che ha ottenuto, dopo quella di maggioranza, il maggior numero di voti tra quelle presentate da parte di Soci che non sono collegati, nemmeno indirettamente, con i Soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza).

Ai fini della nomina dei Sindaci, l'art. 21 prevede che due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente siano tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella relativa sezione della lista, dalla lista di maggioranza (da intendersi come la lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti), e che dalla lista di minoranza siano tratti, sempre in ordine progressivo, il restante Sindaco effettivo e il restante Sindaco supplente.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della lista di minoranza.

Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, lo Statuto della Società prevede che si proceda a una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i soci presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

L'art. 21 disciplina altresì, individuando specifiche disposizioni per il cui approfondimento si rinvia alla norma statutaria, le ipotesi di sostituzione di un Sindaco (prevedendo che in tal caso subentri, ove esistente, il supplente appartenente alla medesima lista fino alla successiva assemblea) e di integrazione del Collegio (disponendo che in tal caso vi provveda l'Assemblea con le maggioranze di legge).

È stata inoltre inserita una previsione secondo la quale in mancanza di presentazione di liste di candidati per la nomina del Collegio Sindacale, l'Assemblea provvederà alla nomina con le ordinarie modalità di legge e senza voto di lista.

Sempre per quanto attiene l'adeguamento dello Statuto alla Legge 120/2011 in materia di "equilibrio tra generi", sono state inserite, per il Collegio Sindacale previsioni simili a quelle per la nomina dei Consiglieri di Amministrazione.

## **13. Sindaci**

### **(ex art. 123 bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Lo Statuto, all'art. 20, prevede che il Collegio Sindacale sia composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) supplenti, in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti.



---

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica.

Lo Statuto, all'art. 21, prevede che la composizione del Collegio Sindacale debba rispettare la disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

In conformità alle disposizioni di legge e regolamentari in tema, la nomina dei Sindaci è subordinata al rispetto, da parte degli stessi, dei limiti al cumulo degli incarichi, fermo restando l'obbligo di comunicazione alla Consob e di dimissioni da uno o più incarichi ove tali limiti siano stati superati.

Il Collegio Sindacale nominato il 28 aprile 2010 e in carica fino all'assemblea di approvazione del Bilancio al 31/12/2012 era composto da Giorgio Loli, Andrea Marrocco e Giovanni Scagnelli; Sindaci Supplenti: Andrea Bonelli e Luca Longobardi.

Il Collegio Sindacale in carica al 31 dicembre 2013 è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2013 e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015. I Sindaci effettivi, Giorgio Loli e Antonia Di Bella, e il Sindaco supplente Andrea Bonelli sono stati eletti dalla lista di maggioranza, presentata dall'azionista GLV Capital (già Maire Gestioni S.p.A.), che ha ottenuto il voto favorevole di n. 203.750.000 azioni, pari al 95,271% delle azioni presenti in sede di assemblea. Il Presidente del Collegio Sindacale, Pier Paolo Piccinelli, e il Sindaco effettivo Francesca Cancellieri sono stati eletti dalla lista di minoranza, presentata dall'azionista G.L. Investimenti S.r.l., che ha ottenuto il voto favorevole di n. 10.108.116 azioni, pari al 4,726% delle azioni presenti in sede di assemblea.

A far data dal 19 febbraio 2014 il Sindaco supplente Francesca Cancellieri ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Sindaco supplente di Maire Tecnimont ed è subentrato nella medesima carica Marco Pardi, il candidato Sindaco supplente della medesima lista di minoranza da cui era stata tratta Francesca Cancellieri. Marco Pardi resterà in carica fino alla prossima Assemblea.

Per quanto riguarda le informazioni relative alla composizione del Collegio Sindacale, si rinvia alla Tabella 3 riportata in Appendice alla presente Relazione.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti, le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco sono indicate nell'Allegato *sub "B"* alla presente Relazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013, il Collegio Sindacale si è riunito 8 volte e le riunioni sono durate 1 ora e 48 minuti.

Il Collegio Sindacale ha programmato per l'anno 2014 n. 8 riunioni, delle quali 3 si sono già tenute in data 21 gennaio 2014, 19 febbraio 2014 e 12 marzo 2014.

Il Collegio Sindacale, a seguito dell'Assemblea che lo ha nominato, in data 30 aprile 2013 ha verificato l'indipendenza dei propri membri secondo i criteri dettati dall'art. 148, comma 3, TUF, e dall'articolo 8, Criterio Applicativo 8.C.1 del Codice di Autodisciplina. In data 13 marzo 2014 il Collegio Sindacale ha accertato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri applicando tutti i criteri previsti dall'art. 148, comma 3, TUF e dal Codice di Autodisciplina.

In data 17 settembre 2008, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato una previsione secondo la quale il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, deve informarne tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è regolarmente coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Controllo e Rischi. Il coordinamento si è attuato attraverso un costante flusso informativo tra detti organi.

Il Consiglio ha ritenuto di non attribuire al Collegio Sindacale le funzioni dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01.

## **14. Rapporti con gli Azionisti**

La Società ritiene conforme al proprio specifico interesse – oltre che al dovere nei confronti del mercato – instaurare un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli Azionisti nonché con gli investitori istituzionali; dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali.

La Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile e accessibile, nella quale vengono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente, suscettibili di rivestire un certo rilievo per gli Azionisti.



Con decorrenza 10 giugno 2013, Maire Tecnimont ha nominato Riccardo Guglielmetti quale Responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri Azionisti (*Investor Relator*). La funzione di *Investor Relator* assicura una corretta, continua e completa comunicazione, fermo restando che la comunicazione di documenti e, in generale, di informazione riguardanti la Società deve avvenire nel rispetto del Regolamento interno per la gestione delle informazioni privilegiate.

## 15. Assemblee

### (ex art. 123 bis, comma 2, lettera c), TUF)

Per quanto riguarda il funzionamento dell'Assemblea, l'art. 9 dello Statuto prevede che questa sia convocata, ai sensi e nei termini di legge, presso la sede sociale o altrove, purché in Italia mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla disciplina legislativa e regolamentare di volta in volta vigente.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata in ogni caso entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro il termine di 180 (centottanta) giorni nei casi previsti dalla legge.

Lo Statuto non prevede *quorum* costitutivi e deliberativi particolari. Al riguardo si evidenzia che l'art. 11 dello Statuto rinvia ai *quorum* costitutivi e deliberativi previsti dalla legge.

L'Assemblea è competente a deliberare nelle materie indicate dalla legge. È opportuno precisare che l'art. 15 dello Statuto attribuisce alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti: (i) l'istituzione e soppressione di sedi secondarie; (ii) l'indicazione di quali Amministratori, oltre a quelli indicati in Statuto, abbiano la rappresentanza della società; (iii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; (iv) l'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative; (v) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale; (vi) le delibere di fusione nei casi previsti agli artt. 2505 e 2505-bis codice civile nonché di scissione nei casi in cui tali norme sono applicabili anche a tale istituto.

L'attribuzione all'organo amministrativo di competenze che per legge spettano all'Assemblea, di cui al presente articolo, non fa venir meno la competenza principale dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale dell'Emittente la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base

delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea.

*In particolare, l'art. 10 prevede che: "Possono intervenire all'Assemblea coloro a cui spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione. La comunicazione dell'intermediario di cui al presente art. 10 deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione ovvero entro il diverso termine previsto dalla disciplina legislativa e regolamentare di volta in volta vigente.*

*Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini sopra indicati, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.*

*Coloro che abbiano diritto di intervenire all'Assemblea possono farsi rappresentare per delega da altra persona con le modalità di legge. Gli azionisti hanno la facoltà di notificare alla Società la delega per la partecipazione in Assemblea mediante trasmissione della stessa all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.*

*Lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria è disciplinato dall'apposito Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci".*

L'Assemblea in sede straordinaria il 26 aprile 2012 ha deliberato di eliminare la clausola che prevedeva la possibilità di tenere le adunanze assembleari tramite interventi dislocati in più luoghi mediante collegamenti audio e/o video, nonché quella relativa all'esercizio del diritto di voto per corrispondenza.

\*\*\*

In data 4 luglio 2007, l'Assemblea ordinaria di Maire Tecnimont ha approvato un Regolamento Assembleare al fine di disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. L'Assemblea del 27 aprile 2011 ha deliberato di apportare alcune modifiche a tale Regolamento in conseguenza di quelle apportate allo Statuto in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 27/2010.

Il Regolamento Assembleare di Maire Tecnimont è disponibile sul sito internet dell'Emittente nella sezione Governance – Documentazione Assemblee degli Azionisti.

Al fine di garantire a ciascun socio il diritto di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, in osservanza di quanto previsto dall'art. 9, Criterio applicativo 9.C.3, del Codice



di Autodisciplina, l'art. 16 del Regolamento Assembleare della Società dispone che i soci interessati ne debbano fare richiesta al Presidente per alzata di mano ovvero in forma scritta, a seconda di quanto da quest'ultimo stabilito, dopo che sia stata data lettura dell'argomento all'ordine del giorno a cui la domanda si riferisce. Nel caso in cui si proceda per alzata di mano, il Presidente concede la parola a chi ha alzato la mano per primo ovvero procede nell'ordine dallo stesso stabilito qualora non gli sia possibile stabilirlo con esattezza; qualora invece si proceda mediante richieste scritte, la parola è concessa secondo l'ordine alfabetico dei richiedenti.

\*\*\*

Il Consiglio, attraverso il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è sempre adoperato per fornire agli Azionisti adeguata informativa perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio 2013 si sono verificate le seguenti variazioni significative nella composizione della compagine sociale dell'Emittente:

- l'azionista di maggioranza, GLV Capital, ad esito dell'operazione di aumento di capitale sociale a pagamento offerto in opzione agli Azionisti deliberato dall'Assemblea straordinaria del 6 giugno 2013 e della cessione in data 24 giugno 2013 ad ARDECO di una quota pari al 5% del capitale sociale, ha ridotto la propria partecipazione dal 63,178% al 55,019%;
- ARDECO, titolare di una partecipazione pari al 5% del capitale sociale della Società a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale alla stessa riservato deliberato dall'Assemblea Straordinaria della Società del 6 giugno 2013, ha comunicato in data 24 giugno 2013 di avere acquistato da GLV Capital, azionista di maggioranza della Società, un ulteriore 5% del capitale, portando così la propria partecipazione al 10% del capitale di Maire Tecnimont.

Nel corso dell'esercizio 2013 si è verificata una variazione molto positiva (382%) della capitalizzazione dell'Emittente, passata da euro 130.451.250 al 31 dicembre 2012 ad euro 498,009,825 al 31 dicembre 2013.

Il numero delle azioni ordinarie dell'Emittente al 31 dicembre 2012 era pari a 322.500.000, al 31 dicembre 2013 invece era pari a 305.527.500 per effetto combinato del raggruppamento azionario in rapporto 1:10 avvenuto il 10 giugno 2013 e degli aumenti di capitale tramite l'emissione complessiva di 273.277.500 nuove azioni.

## **16. Ulteriori pratiche di Governo Societario**

### **(ex art. 123 bis, comma 2, lettera a), TUF)**

Per quanto riguarda le pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle indicate nei paragrafi precedenti ed effettivamente applicate da Maire Tecnimont, si segnala l'esistenza di un Comitato di Coordinamento in seno all'Emittente e l'istituzione di un Comitato Parti Correlate (come meglio specificato nella Sez. 11).

Il Comitato di Coordinamento ha il compito di fornire supporto all'Amministratore Delegato, Pierroberto Folgiero, nella valutazione delle decisioni con valenza e impatto di Gruppo, relativamente alla definizione e all'implementazione di strategie *Corporate* e di *Business*.

Il Comitato Parti Correlate è composto esclusivamente da Amministratori indipendenti e svolge le funzioni e i compiti elencati nella Sezione 12.

## **17. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento**

A far data dalla chiusura dell'Esercizio, non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* di Maire Tecnimont, ad eccezione delle dimissioni del Sindaco supplente di espressione della minoranza, Francesca Cancellieri, e la sua sostituzione con il candidato Sindaco supplente della medesima lista di minoranza, Marco Pardi, che resterà in carica fino alla prossima Assemblea.





---

## **Tabelle**

**Tabella 1: Informazioni sugli assetti proprietari**

<b>Struttura del capitale sociale</b>				
	<b>N° azioni</b>	<b>% rispetto al c.s.</b>	<b>Quotato (indicare i mercati) / non quotato</b>	<b>Diritti e obblighi</b>
Azioni Ordinarie	305.527.500	100	Quotate sul MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.	Diritti e Obblighi come per legge e statuto

al 31/12/2013 e al 13/03/2014

<b>Azionista diretto</b>	<b>Quota % su capitale ordinario</b>	<b>Quota % su capitale votante</b>
GLV CAPITAL S.p.A.	54,877%	54,877%
Arab Development Establishment (ARDECO)	10,001%	10,001%
Vanguard International Explorer Fund	2,095%	2,095%
BESIX Group S.A.	2,091%	2,091%



**Tabella 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati**

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo e Rischi		Comitato per la Remunerazione	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Esec	Non Esec	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%)**	N. altri incarichi***	****	**	****	**
Presidente	Di Amato Fabrizio	30.04.2013	Approv. bilancio al 31.12.2015	M	X		NA		100	2				
Amministratore Delegato	Folgiere Pierroberto	30.04.2013	Approv. bilancio al 31.12.2015	M	X		NA		100	4				
Amministratore	Alfieri Luigi	30.04.2013	Approv. bilancio al 31.12.2015	M		X			100	-			X	100
Amministratore	Chersicla Gabriella	30.04.2013	Approv. bilancio al 31.12.2015	M		X	X	X	100	3	X	100		
Amministratore	Dubini Nicolò	30.04.2013	Approv. bilancio al 31.12.2015	m		X	X	X	100	5				
Amministratore	Fiorini Stefano	30.04.2013	Approv. bilancio al 31.12.2015	M		X			100	11	X	100	X <sup>(1)</sup>	100
Amministratore	Giustiniani Vittoria	30.04.2013	Approv. bilancio al 31.12.2015	M		X	X	X	88	-			X	100
Amministratore	Riva Patrizia	30.04.2013	Approv. bilancio al 31.12.2015	M		X	X	X	88	4				
Amministratore	Tanoni Paolo	30.04.2013	Approv. bilancio al 31.12.2015	M		X	X	X	83	9	X	100	X	50
<b>Amministratori cessati durante l'esercizio</b>														
Amministratore	Colaiacovo Giuseppe	28.04.2010	30.04.2013	M		X			100	13	X	100	X	100
Amministratore	Guzzini Adolfo	28.04.2010	30.04.2013	M		X			100	14	X	100	X	100
Amministratore	Malagò Giovanni	28.04.2010	30.04.2013	M		X			0	5				
Amministratore	Poli Roberto	28.04.2010	30.04.2013	M		X			0	6				
<b>Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2%</b>														
<b>N. riunioni svolte durante l'esercizio:</b>		<b>CDA: 12</b>					<b>CCR: 7</b>					<b>CR: 2</b>		

(\*) La sigla "M" indica che l'amministratore è stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza. La sigla "m" indica che l'amministratore è stato eletto dalla lista votata dalla minoranza.

(\*\*) Nelle colonne contrassegnate da tale simbolo è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni, rispettivamente, del CdA, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione.

(\*\*\*) Numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai componenti del CdA in società per azioni (ivi incluse le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea e le società emittenti strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'articolo 116 del D. Lgs. 58/1998), società in accomandita per azioni e società a responsabilità limitata. L'elenco di tali società, con riferimento a ciascun componente del CdA, è allegato sub [A.2] alla presente Relazione.

(\*\*\*\*) Nella colonna contrassegnata da tale simbolo è indicata l'appartenenza del componente del CdA al Comitato.

(1) Membro del Comitato per la Remunerazione fino al 30 aprile 2013

### Tabella 3: Struttura del Collegio Sindacale

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)	Indip. da Codice	(%) **	Altri incarichi ***
Presidente	Piccinelli Pier Paolo	30.04.2013	Approv. bilancio al 31.12.2015	m	X	100	15
Sindaco Effettivo	Loli Giorgio	30.04.2013	Approv. bilancio al 31.12.2015	M	X	88	15
Sindaco Effettivo	Di Bella Antonia	30.04.2013	Approv. bilancio al 31.12.2015	M	X	83	2
Sindaco Supplente	Bonelli Andrea	30.04.2013	Approv. bilancio al 31.12.2015	M	X	-	19
Sindaco Supplente	Pardi Marco	19.02.2014	Prossima assemblea	m	X	-	9
<b>1.1 Sindaci cessati durante l'Esercizio</b>							
Sindaco Effettivo	Marrocco Andrea	28.04.2010	30.04.2013			100	14
Sindaco Effettivo	Scagnelli Giovanni	28.04.2010	30.04.2013			100	6
Sindaco Supplente	Longobardi Luca	28.04.2010	30.04.2013			-	12
<b>1.2 Sindaci cessati dopo la fine dell'Esercizio</b>							
Sindaco Supplente	Cancellieri Francesca	30.04.2013	19.02.2014	m	X	-	-
<b>Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2%</b>							
<b>N. riunioni svolte durante l'Esercizio: 8</b>							

(\*) La sigla "M" indica che il Sindaco è stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza. La sigla "m" indica che il Sindaco è stato eletto dalla lista votata dalla minoranza.

(\*\*) Nella colonna contrassegnata da tale simbolo è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale.

(\*\*\*) Numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale, rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'art. 153, comma 1, del TUF.



---

**ALLEGATO A**

**CURRICULA VITAE DEGLI AMMINISTRATORI DI MAIRE TECNIMONT S.P.A.**

### **FABRIZIO DI AMATO**

Nasce nel 1963. E' laureato in Scienze Politiche all'Università di Roma "La Sapienza". Inizia la sua carriera di imprenditore all'età di 19 anni, fondando la sua prima società con tre dipendenti e due milioni di lire di capitale sociale. Costituisce il Gruppo Maire Tecnimont nel corso di tre decenni, attraverso un processo di progressiva crescita interna e acquisizioni. Nei primi venti anni pone le basi per lo sviluppo di un gruppo di ingegneria di medie dimensioni operante sul mercato italiano. Nel 2004, acquisisce la Fiat Engineering (successivamente Maire Engineering), una società dieci volte maggiore per dimensioni rispetto alle sue aziende dell'epoca. Il Gruppo Maire si trasforma allora in general contractor, con attività principali nei settori dell'energia e delle infrastrutture.

Alla fine del 2005 Fabrizio Di Amato conclude la seconda più importante acquisizione della sua carriera imprenditoriale, quella di Tecnimont da Edison. Espande le attività del Gruppo all'Oil & Gas e al petrolchimico, potendosi avvalere di una rete già consolidata di società e filiali in tutto il mondo. Il Gruppo Maire Tecnimont, del quale è il maggior azionista, nasce quindi dalla combinazione di due delle maggiori società italiane di ingegneria e contracting (Fiat Engineering e Tecnimont). Nel 2009 e 2010 la crescita prosegue con le acquisizioni di Stamicarbon e di Technip KTI (oggi KT – Kinetics Technology), incrementando la componente tecnologica del Gruppo.

Fabrizio Di Amato gioca un ruolo attivo nel settore dell'ingegneria italiana: dal 2009 al 2011 è stato Presidente di Animp (Associazione nazionale di Impiantistica Industriale). Nel 2008 per promuovere l'idea di un organismo unitario di rappresentanza dell'ingegneria e del contracting ha fondato Federprogetti (Federazione dell'Impiantistica Italiana), di cui è stato Presidente fino a febbraio 2013.

E' membro di Giunta di Assolombarda, nonché membro di Giunta di Assonime.

### **PIERROBERTO FOLGIERO**

Nato a Roma nel 1972, si è laureato presso l'Università L.U.I.S.S. in Economia. Dottore Commercialista iscritto all'albo dei Revisori Contabili UE, nel 2003 ha frequentato l'Executive Education Program in General Management presso l'INSEAD a Fontainebleau, Parigi. Ha iniziato la sua carriera presso Agip Petroli (area Amministrazione Finanza e Controllo) e presso Ernst & Young come Experienced Assistant, ricoprendo poi il ruolo di Corporate Finance Manager in PricewaterhouseCoopers. Nel 2000 ha ricoperto posizioni nell'area Amministrazione Finanza e Controllo di Wind Telecomunicazioni S.p.A., e nel 2006, quella di Corporate Development Director. Nel 2008 ha continuato la sua carriera in Tirrenia di Navigazione S.p.A. come Chief Financial Officer e come General Manager, contribuendo alla privatizzazione della Società. Nel settembre 2010 entra nel Gruppo Maire Tecnimont come Chief Financial Officer di KT S.p.A., assumendo poi la carica di Amministratore Delegato della stessa Società dal mese di giugno



---

2011. Nel maggio 2012 è stato nominato Direttore Generale di Maire Tecnimont e Amministratore Delegato di Tecnimont S.p.A.. Il 31 ottobre 2012 è stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont S.p.A.. Dal maggio 2013 è Amministratore Delegato del Gruppo.

### **LUIGI ALFIERI**

Nasce nel 1952. E' laureato in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Salerno. Inizia la sua carriera nel 1972 presso la Banca Commerciale Italiana, dove ricopre diversi incarichi fino alla nomina nel 1987 a Direttore di filiale e nel 1992 Direttore di Sede, assumendo la Direzione di varie sedi in Italia. Dal 2001 prosegue la sua carriera con Intesa BCI, prima con l'incarico di Area Manager Centro Sud (Divisione Large Corporate) poi di Direttore Area Sud (Divisione Corporate). Nel 2002 viene nominato Direttore Area Roma (Divisione Rete) di Banca Intesa. Dal 2005 al 2012 all'interno di Intesa Sanpaolo ricopre l'incarico di Direttore Area Sud (Direzione Mid Corporate, Divisione Corporate e Investment Banking). Da febbraio 2013 è consulente aziendale.

### **GABRIELLA CHERSICLA**

Nata a Trieste il 2 maggio 1962. E' laureata in Economia e Commercio. E' iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano e a quello dei Revisori Legali di cui al D.M.12/04/1995 pubblicato su G.U. 21/04/1995 n. 31bis.

E' membro della Commissione Corporate Governance dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano.

Ha svolto la propria carriera professionale nel network KPMG occupandosi di revisione contabile e successivamente di incarichi di consulenza nell'ambito della divisione di Forensic di cui è stata responsabile nazionale dal 2003 al 2011.

Attualmente esercita l'attività professionale in forma individuale presso il proprio studio in Milano e riveste la carica di Vice Presidente di Parmalat S.p.A., sindaco effettivo di Fullsix S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Webank S.p.A. ed è membro dell'Organismo di Vigilanza di Bpm S.p.A.

### **NICOLO' DUBINI**

Laureato in Scienze Politiche Nicolò Dubini ha maturato significative esperienze sia in Italia sia all'estero. Ha ricoperto la carica di vice presidente in Bankers Trust Company di New York, quella di amministratore delegato in Itab Bank Ltd di Londra e della holding industriale Franco

Tosi S.p.A.. Dal 2000 al 2009 è stato CEO di Pirelli Ambiente S.p.A., avviando il Gruppo Pirelli nel campo delle fonti energetiche rinnovabili. Dal 2010 è CEO e socio di Harebell S.r.l., società di consulenza strategica attiva nel campo delle fonti rinnovabili, efficienza energetica, trattamento delle acque e gestione del ciclo dei rifiuti. Ricopre inoltre la carica di consigliere indipendente di Fisia Italimpianti S.p.A., Infrastrutture S.p.A., Co&Clerici S.p.A. e Ergy Capital S.p.A..

Ha ricoperto la posizione di membro del consiglio direttivo di IEFE (Istituto di Economia e Politica dell'Energia e dell'Ambiente) Università Bocconi, Vice Presidente del Kyoto Club, membro della presidenza di FEAD (Federazione Europea di Gestione dei Rifiuti e Servizi Ambientali), membro del consiglio direttivo di Assoambiente (Confindustria) e membro della Clinton Global Initiative.

### **STEFANO FIORINI**

Nato a Roma il 31 ottobre 1962. Ha conseguito il diploma di maturità di ragioniere e perito commerciale e, successivamente, la laurea triennale in Scienze Giuridiche presso l'Università di Camerino. Consulente del lavoro dal 1988, nel 1994 si è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti e, dal 1995, è altresì iscritto all'Albo dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia. Dal 2000 è iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio presso il Tribunale Civile e Penale di Roma. È specializzato nelle ristrutturazioni societarie e nel settore delle fusioni e acquisizioni. Ha maturato significative esperienze nel contenzioso tributario, nelle consulenze tecniche d'ufficio nonché nelle curatele fallimentari e ha amministrato varie società operanti nei settori immobiliare, aeroportuale e dell'estrazione e commercializzazione delle acque minerali. Ha ricoperto l'incarico di sindaco in varie società.

Ha conseguito un diploma per la partecipazione ad un Master di specializzazione nei Principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

### **VITTORIA GIUSTINIANI**

Nata nel 1964, si laurea in giurisprudenza nel 1989 presso l'Università Statale di Milano ed inizia la propria carriera professionale nello Studio del Prof. Mario Casella, maturando una significativa esperienza nel settore giudiziale e nel contenzioso di natura societaria. Nel 1994 entra a far parte dello Studio Cera Cappelletti Bianchi poi Erede e Associati e, nel 1999, Bonelli Erede Pappalardo, di cui è socio dal 1° gennaio 2000. Concentra la sua attività in via continuativa per numerose società quotate, con particolare riguardo agli aspetti di corporate governance e di compliance alla normativa e alla best practice delle public companies, in operazioni di ristrutturazione finanziaria, collocamenti di strumenti finanziari, IPO e offerte pubbliche di acquisto e/o scambio. Più volte segnalata tra le professioniste in possesso delle





---

competenze e qualifiche necessarie a far parte di organi gestionali di società italiane, private e pubbliche è attualmente candidata alla terza edizione del "Ready for Board Women" promosso dal PWA (Professional Women's Association).

### **PATRIZIA RIVA**

Nata a Milano, il 10 luglio 1970, si è laureata in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi nel 1993, consegue il titolo di PhD in "Business, Economics & Management" presso la medesima istituzione nel 2000. Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti dal 1994, Revisore Legale e Ctu. Fondatore e senior partner dello "Studio Patrizia Riva, Dottori Commercialisti e Avvocati Associati". Svolge il ruolo di perito, curatore, commissario giudiziario e custode giudiziario. Mediatore abilitato dal Ministero. Selezionata dalla Fondazione Bellisario per l'inserimento nell'elenco "1000 curricula eccellenti". Socia di: Interprofessionale Monza, AIDC Milano, InsolEurope.

E' Professore Aggregato presso l'Università del Piemonte Orientale (DiSEI, Dipartimento di studio per l'economia e l'impresa) e, dal 1999 è Responsabile della formazione continua e poi della "SAF Scuola di Alta Formazione" dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano e direttore responsabile della Collana dei Quaderni della medesima istituzione. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni nel campo economico e societario.

### **PAOLO TANONI**

Nato nel 1957, vanta un'esperienza di oltre venticinque anni nel settore del diritto commerciale industriale, privato e internazionale. Esperto in contenziosi in materia di marchi, brevetti, modelli e di diritto societario. Paolo Tanoni è stato, tra gli altri, Partner dello Studio Legale Tributario associato ad Ernst & Young Law e responsabile del settore legale "Merger & Acquisition" di Ernst & Young Law Global.

**ALLEGATO A.1**

**ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DAGLI AMMINISTRATORI IN CARICA DI  
MAIRE TECNIMONT S.P.A.**



<b>Nominativo</b>	<b>Società</b>	<b>Carica</b>
<b>DI AMATO Fabrizio</b>	GLV Capital S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Maire Investments S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione
<b>FOLGIERO Pierroberto</b>	Tecnimont S.p.A. (*)	Amministratore Delegato
	KT Kinetics Technology S.p.A. (*)	Amministratore Delegato
	KT Immobiliare S.r.l. (*)	Amministratore
	KT Iberia S.L. (*)	Amministratore
<b>ALFIERI Luigi</b>	-	-
<b>CHERSICLA Gabriella</b>	Parmalat S.p.A.	Vice Presidente
	Fullsix S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Webank S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
<b>DUBINI Nicolò</b>	Fisia Italimpianti S.p.A.	Amministratore
	Ergy Capital S.p.A.	Amministratore
	Co & Clerici S.p.A.	Amministratore
	Infrastrutture S.p.A.	Amministratore
	Harebell S.r.l.	Amministratore Unico
<b>FIORINI Stefano</b>	GLV Capital S.p.A.	Amministratore
	Maire Investments S.p.A.	Amministratore
	Esperia Aviation Services S.p.A.	Amministratore
	GEF Aviation S.r.l.	Amministratore
	MDG Real Estate S.r.l.	Amministratore
	Finprema S.p.A.	Amministratore
	Elfa Investimenti S.r.l.	Amministratore Unico
	STI S.r.l.	Amministratore Unico
	Prima Investimenti S.r.l.	Amministratore Unico
	SC Real Estate S.r.l.	Amministratore Unico
	I Daini S.r.l.	Amministratore Unico
<b>GIUSTINIANI Vittoria</b>	-	-
<b>RIVA Patrizia</b>	Piquadro S.p.A.	Sindaco effettivo
	Artestampa S.p.A.	Sindaco supplente
	AFM S.p.A. – Azienda Farmacie Milanesi	Sindaco supplente
	Cooper Csa S.r.l.	Sindaco supplente

<b>TANONI Paolo</b>	Compar S.p.A.	Sindaco effettivo
	La Fonte S.p.A.	Sindaco effettivo
	Echidna S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Alberto Aspesi & C. S.p.A.	Amministratore
	Arcadia S.r.l.	Amministratore
	Ariston Thermo S.p.A.	Amministratore
	Ethica Corporate Finance S.p.A.	Amministratore
	Immobiliare Topone S.r.l.	Amministratore
	New Energy Development Holding S.r.l.	Amministratore

(\*) Società appartenente al Gruppo di cui Maire Tecnimont S.p.A. è a capo.



---

**ALLEGATO A.2**

**ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DAGLI AMMINISTRATORI CESSATI DI MAIRE  
TECNIMONT S.P.A.**

<b>Nominativo</b>	<b>Società</b>	<b>Carica</b>
<b>COLAIACOVO Giuseppe</b>	FC Gold S.a.p.a.	Socio Accomandatario
	Gold Holding S.r.l.	Vice Presidente
	GDS S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Rigel Impianti S.r.l.	Amministratore
	Goldlake Italia S.p.A.	Amministratore Delegato
	Goldlake IP S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Wavemax S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Axon Finance S.r.l.	Amministratore
	Colacem S.p.A.	Vice Presidente
	Santa Monica S.p.A.	Amministratore
	Tourist S.p.A.	Amministratore
	Les Ciments Artificiels Tunisiens SA	Amministratore
	Colabeton S.p.A.	Amministratore
<b>GUZZINI Adolfo</b>	Fimag S.p.A.	Presidente e Amministratore Delegato
	iGuzzini Illuminazione S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Orlandi S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione
	iGuzzini illuminazione Deutschland GmbH	Amministratore
	iGuzzini Lighting North America Inc.	Presidente Consiglio di Amministrazione
	iGuzzini Lighting USA, Ltd.	Presidente Consiglio di Amministrazione
	iGuzzini Finland Baltic OY	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Fratelli Guzzini S.p.A.	Amministratore Delegato
	Guzzini Fratelli Deutschland GmbH	Amministratore
	Fratelli Guzzini USA Inc.	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Green Energy 6 S.r.l. a Socio Unico	Amministratore Unico
	Esco Green Energy 6 S.r.l. a Socio Unico	Amministratore Unico
	Morica 101 S.r.l. Società agricola	Amministratore Unico
	La Valle 101 S.r.l.	Amministratore Unico
<b>MALAGÒ Giovanni</b>	Sa.Mo.Car. S.p.A.	Amministratore Delegato



---

	Samofin S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Moma Line S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Moma Italia S.r.l.	Amministratore Unico
	G.L. Investimenti S.r.l.	Amministratore
<b>POLI Roberto</b>	Poli e Associati S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Fimita S.r.l.	Amministratore
	Fininvest S.p.A.	Amministratore
	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	Amministratore
	Coesia S.p.A.	Amministratore
	Ospedale San Raffaele S.r.l.	Amministratore

**ALLEGATO B**

**CURRICULA VITAE DEI SINDACI DI MAIRE TECNIMONT S.P.A.**





---

### **PIER PAOLO PICCINELLI**

Nato nel 1947. Dottore Commercialista e Revisore Legale, iscritto dal 1975 all'Albo dei Dottori Commercialisti di Roma al n. AA\_000586, Revisore Ufficiale dei Conti, nominato con D.M. del 25.01.1980, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 33 del 04.02.1980. Nel 1985 ha fondato lo Studio Piccinelli Del Pico Pardi & Partners, con sedi a Roma ed a Milano.

Ha avuto numerosi incarichi quali ad esempio quelli di: ispettore giudiziario ex art. 2409 C.C., perito per gruppi sia nazionali che internazionali, commissario straordinario in procedura ai sensi del D.Lgs. 270/99 (Legge Prodi per grandi aziende in crisi); è Presidente del Collegio Sindacale di importanti Società operanti in vari campi.

### **GIORGIO LOLI**

Nato a Livorno il 23 agosto 1939. Si laurea in Economia e Commercio presso l'Università agli Studi di Bologna nel 1963. È dottore commercialista dal 1968 ed è iscritto nell'Albo dei Revisori Legali. Ha svolto la pratica professionale dal 1964 al 1972 presso la Peat, Marwick, Mitchell & Co. (ora KPMG S.p.A.), società di revisione contabile e consulenza aziendale, presso gli uffici di Milano e, per un anno, presso l'ufficio di Newark, NJ, Stati Uniti, dove viene ammesso alla partnership nel 1972. Esce dalla partnership il 30 settembre 1998 e costituisce un proprio studio nel quale inizia, dal 1° ottobre 1998, l'attività di dottore commercialista, prestando servizi di assistenza a imprese e famiglie di imprenditori, in tema di governance, amministrazione e controllo. Ha svolto attività di consulenza e assistenza in acquisizioni di società italiane per conto di gruppi esteri e di società estere per conto di gruppi italiani, nonché assistenza a imprese e gruppi per prepararsi alla quotazione in Borsa. Ha ricoperto e ricopre importanti posizioni in diverse società: tra i vari incarichi, è presidente del collegio sindacale di Coesia S.p.A. e GD S.p.A., è stato presidente dell'External Audit Committee del Fondo Monetario Internazionale e del collegio sindacale di Unicredit S.p.A. È stato, altresì, professore a contratto di Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano e ha partecipato, tra le altre, alla Commissione Aletti per la riforma delle società commerciali nel 1980, alla Commissione Ministero Industria per la definizione dei Principi Contabili delle Imprese a Partecipazione Statale nel 1981 e a varie Commissioni per conto del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

### **ANTONIA DI BELLA**

Nata nel 1965. Laureata in Scienze Economiche e Sociali all'Università della Calabria ha poi conseguito il Master in Contabilità, Bilancio e Controllo Finanziario d'Impresa; Dottore Commercialista, Revisore Contabile e Quality Assessor della funzione Internal Audit. È socio della società di revisione Mazars S.p.A., dove ricopre il ruolo di responsabile per il settore assicurativo. Ha maturato una particolare esperienza nell'assistenza alle aziende nei temi di

Corporate Governance, Controllo Interno e introduzione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Membro della Commissione tecnica assicurativa presso l'OIC e dello Steering Committee del MIRM, Master in Insurance Risk Management.

### **ANDREA BONELLI**

È nato a Roma il 9 settembre 1967. Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università "La Sapienza" a Roma. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Roma, dal 1996, nonché all'Albo dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia. Ha conseguito un Master in Diritto tributario d'impresa e un Master EMIAS sui Principi Contabili Internazionali presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma. Docente in corsi universitari e seminari tra cui la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze Ezio Vanoni, è stato cultore della materia presso la cattedra di economia degli intermediari finanziari nella facoltà di Giurisprudenza della Libera Università Maria Santissima Assunta di Roma. È membro del comitato scientifico dell'Accademia Romana di Ragioneria di Giorgio Giulio Maria, e membro del comitato scientifico dell'Istituto per il Governo Societario (IGS). È pubblicista di articoli nel "Quotidiano on line" e nella rivista "Corriere Tributario" editi da Ipsoa e nel "Sole 24 Ore", in tema di bilancio, principi contabili, di sistemi di *governance* di impresa e di ristrutturazioni aziendali. Ha maturato significative e pluriennali esperienze nel settore della revisione e organizzazione contabile, della consulenza aziendale direzionale, nonché nell'attività professionale di dottore commercialista, ove è specializzato nel settore dell'auditing e della ristrutturazione delle imprese in crisi. Ha svolto servizi di consulenza e di revisione contabile per importanti gruppi industriali e società, quali il gruppo Edison, il gruppo Cecchi Gori, il gruppo Fiat, il gruppo Sanità S.p.A. e Poste Italiane S.p.A..

### **MARCO PARDI**

Nato nel 1965. Dottore Commercialista e Revisore Legale, iscritto dal 1990 all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma al n. AA\_003274, Revisore Contabile, nominato con D.M. del 12.04.1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. supplemento n. 31bis – IV Serie Speciale del 21.04.1995.

Dal 1996 è Partner dello Studio Piccinelli Del Pico Pardi & Partners, con sedi a Roma ed a Milano.

È specializzato in diritto societario e tributario, fusioni ed acquisizioni, nonché nella normativa degli enti creditizi e finanziari.

È componente del Collegio Sindacale di importanti Società operanti in diversi settori.



---

**ALLEGATO B.1**

**ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DAI SINDACI DI MAIRE TECNIMONT S.P.A.**

Nominativo	Società	Carica
<b>PICCINELLI Pier Paolo</b>	Armamenti e Aerospazio S.p.A. in liquidazione	Presidente Collegio Sindacale
	Artigiansoa S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Avicola Marchigiana Soc. Coop. a r.l.	Commissario Straordinario
	BNL S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	BNL Finance S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	De Simone & Partners S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	DFK Italia S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione
	FINDA S.A.P.A. di G. d'Amico	Presidente Collegio Sindacale
	F.Ili d'Amico Armatori S.p.A.	Sindaco effettivo
	GEFIMI S.p.A.	Sindaco effettivo
	MI.GIO.PA. di Pietro Paolo Piccinelli & C. S.a.s.	Amministratore
	Procter & Gamble Holding S.r.l.	Sindaco effettivo
	Quanta Agenzia per il Lavoro S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Quanta Risorse Umane S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	RS Components S.p.A.	Sindaco effettivo
<b>LOLI Giorgio</b>	A & C S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Coesia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Decal S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Finprema S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Fondiarìa Sai S.p.A.	Sindaco effettivo
	G. D. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	IPI S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Isoil Impianti S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Isoil Industria S.p.A.	Sindaco effettivo
	Milano Assicurazioni S.p.A.	Sindaco effettivo
	Parmalat S.p.A.	Sindaco effettivo
	Residenziale Immobiliare 2001 S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Sasib S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Polaroid S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale



	Verde Moscova Soc. Coop.	Sindaco effettivo
<b>DI BELLA Antonia</b>	Finassimoco S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Assimoco Vita S.p.A.	Sindaco effettivo
<b>BONELLI Andrea</b>	Tecnimont S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
	Tecnimont Civil Construction S.p.A. (*)	Presidente Collegio Sindacale
	Met NewEn S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
	BiOlevano S.r.l. (*)	Sindaco effettivo
	MGR Verduno 2005 S.p.A. (*)	Presidente Collegio Sindacale
	Maire Investments S.p.A.	Sindaco effettivo
	M.S.T. Manutenzioni & Servizi Tecnici S.r.l. (*)	Sindaco effettivo
	Cefalù 20 S.c. a r.l. (*)	Sindaco effettivo
	Penta Domus S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
	Birillo 2007 S.c. a r.l. (*)	Sindaco effettivo
	KT Kinetics Technology S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
	Protecma S.r.l. (*)	Sindaco effettivo
	Esperia Aviation Services S.p.A.	Sindaco effettivo
	BeeWeeb S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	TCT S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Pares S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Roma 2000 S.r.l.	Sindaco effettivo
	Ente Fiuggi S.p.A.	Sindaco effettivo
	Inprendo Advisory S.p.A.	Sindaco effettivo
<b>PARDI Marco</b>	B.N.L. S.p.A.	Sindaco effettivo
	Blu Sistemi S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Ernesto Invernizzi S.p.A.	Sindaco effettivo
	Life Sciences Capital S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Quanta Agenzia per il Lavoro S.p.A.	Sindaco effettivo
	Quanta Risorse Umane S.p.A.	Sindaco effettivo
	Armamenti e Aerospazio S.p.A. a socio unico in Liq.	Sindaco supplente
	De Simone & Partners S.p.A.	Sindaco supplente
	Endeavour Finanziaria S.r.l.	Amministratore Unico

(\*) Società appartenente al Gruppo di cui Maire Tecnimont S.p.A. è a capo.

**ALLEGATO B.2**

**ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DAI SINDACI CESSATI DI MAIRE TECNIMONT  
S.P.A.**



## 1.1 Sindaci cessati durante l'Esercizio

Nominativo	Società	Carica
<b>MARROCCO Andrea</b>	BiOlevano S.r.l. (*)	Presidente Collegio Sindacale
	Met NewEn S.p.A. (*)	Presidente Collegio Sindacale
	Tecnimont S.p.A. (*)	Presidente Collegio Sindacale
	Maire Gestioni S.p.A.	Sindaco effettivo
	Esperia Aviation Services S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	M.S.T. Manutenzioni & Servizi Tecnici S.r.l. (*)	Presidente Collegio Sindacale
	San Tommaso S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Birillo 2007 S.c. a r.l. (*)	Presidente Collegio Sindacale
	Studio Geotecnico Italiano S.r.l. (*)	Sindaco effettivo
	Cefalù 20 S.c. a r.l. (*)	Sindaco effettivo
	Tecnimont Civil Construction S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
	Lotto 5A S.c. a r.l. (*)	Presidente Collegio Sindacale
	Protecma S.r.l. (*)	Presidente Collegio Sindacale
	KT Kinetics Technology S.p.A. (*)	Presidente Collegio Sindacale
<b>SCAGNELLI Giovanni</b>	Sinacta S.r.l.	Amministratore
	LS Lexjus Sinacta S.r.l.	Amministratore
	Sistemi Sospensione S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Automotive Lighting Italia S.p.A.	Sindaco effettivo
	Met Newen S.p.A. (*)	Sindaco Effettivo
	C.V.B. S.r.l.	Sindaco effettivo
<b>LONGOBARDI Luca</b>	BiOlevano S.r.l. (*)	Sindaco effettivo
	Birillo 2007 S.c. a r.l. (*)	Sindaco Effettivo
	GLV Capital S.p.A.	Sindaco Effettivo
	M.S.T. Manutenzioni & Servizi Tecnici S.r.l. (*)	Sindaco effettivo
	Maire Investments S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Tecnimont S.p.A. (*)	Sindaco supplente
	Protecma S.r.l. (*)	Sindaco supplente
	Tecnimont Civil Construction S.p.A. (*)	Sindaco supplente
	Met Newen S.p.A. (*)	Sindaco supplente

	Cefalù 20 S.c. a r.l. (*)	Sindaco supplente
	KT Kinetics Technology S.p.A. (*)	Sindaco supplente
	Esperia Aviation Services S.p.A.	Sindaco supplente

## 1.2 Sindaci cessati dopo la fine dell'Esercizio

<b>CANCELLIERI Francesca</b>	-	-
------------------------------	---	---

(\*) Società appartenente al Gruppo di cui Maire Tecnimont S.p.A. è a capo.